



Città di Castelfranco Emilia

- Provincia di Modena -

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 maggio 2011

Indice Analitico

- 1) *Comunicazioni del Presidente del Consiglio* **pag. 03**
- 2) *Comunicazioni del Sindaco* **pag. 04**
- 3) *Comunicazioni dei consiglieri* **pag. 05**
- 4) *Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 02/02/2011; 23/02/2011; 19/03/2011; 23/03/2011; 28/03/2011; 06/04/2011 e più precisamente dal n. 1 al n. 57* **pag. 10**
- 5) *Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione* **pag. 11**
- 6) *Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione – Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale 2011* **pag. 11**
- 7) *Variazioni al bilancio di previsione 2011, al pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 e all'elenco annuale 2011* **pag. 11**
- 8) *Interrogazioni orali brevi* **pag. 42**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA

Il presidente invita il segretario generale, dott.ssa Caruti Anna Lisa, a procedere all'appello nominale dei consiglieri.

Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Sindaco dichiara aperti i lavori della seduta.

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Intanto volevo comunicare che avevamo previsto un Consiglio comunale per il 25 giugno, nel quale doveva andare il piano di zona per quanto riguarda la sanità, solo che gli Uffici mi fanno presente che non riescono, dovendo fare alcuni adempimenti, a portarlo in Consiglio per il 25 e mi hanno chiesto di spostarlo al 31, quindi l'idea è quella di andare al 31 maggio, perché entro il mese comunque va approvato questo piano.

Adesso poi ci metteremo d'accordo anche con la Commissione dei Capigruppo per la prossima settimana. Possibilmente la mia ipotesi era per il 25, se poi gli altri non hanno nulla in contrario. Questo è quanto.

2. Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. In questo momento il Sindaco non è presente, credo che ci sia, però, una comunicazione che doveva fare il Sindaco. La fa l'assessore Sabattini. Prego.

ASSESSORE SABATTINI. La comunicazione è di un prelevamento dal fondo di riserva di 780,00 euro dovuto ad una spesa per la catalogazione del prestito nella biblioteca comunale, si è andati allo scadere dell'appalto, c'è un capitolo di spesa che non era sufficientemente capiente, quindi è stato integrato di 780,00 euro con il prelevamento dal fondo di riserva.

Comune di Castelfranco Emilia

3. Comunicazioni dei consiglieri.

PRESIDENTE. Ci sarebbero le comunicazioni dei consiglieri.

Prego, consigliere Ghermandi.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Grazie presidente, buonasera a tutti. La prima è relativa al Consiglio di questa sera ed è una richiesta che pongo al Consiglio, poi ovviamente il Consiglio è sovrano, se si può trattare eventualmente insieme i tre punti che riguardano le due Istituzioni e la variazione di bilancio, visto che sono connessi oggettivamente, credo. Poi, questa è una mia richiesta, poi ovviamente provvedere alle votazioni separate.

La seconda è una notifica che volevo fare a tutto il Consiglio. Anzi, ho già provveduto a lasciare in casella e alle *e-mail* private che ho dei capigruppo, una bozza di ordine del giorno scervo da qualsiasi bollino politico, infatti l'ho consegnato in bianco, per la richiesta di una classe a tempo pieno presso la scuola primaria Guinizelli e una sezione di scuola d'infanzia presso la scuola statale di infanzia Picasso.

Mi trovo costretto a chiedervi di lavorarci un po' in breve termine, perché il piano, poi forse dirà meglio l'assessore dopo, per la pianificazione per il prossimo anno scolastico, scadono il 10 giugno, quindi vi chiedo se avete ovviamente delle richieste di emendamento, piuttosto che integrazione, di farcele pervenire entro la data che ho detto prima, cioè quella del 23. È chiaro che auspico ovviamente una condivisione piena e quindi l'inserimento del proprio bollino da parte di tutti i gruppi con la firma dei capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Silvestri.

CONSIGLIERE SILVESTRI. Grazie presidente. Volevo solo prendere un minuto per informare il Consiglio comunale, la cittadinanza di un'iniziativa che da sabato è stata iniziata e verrà protratta per alcuni sabati, il gruppo *scout* di Castelfranco Emilia per l'ennesima volta dà esempio di civismo e di civiltà e ha organizzato, per quelli che sono i ragazzi che vanno dalla seconda media alla prima superiore, che è il Reparto in pratica, un'iniziativa di pulizia della città in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune e grazie al supporto anche di *Hera* che ha fornito i materiali per poter fare questa pulizia, i ragazzi sono impegnati attivamente nella pulizia del nostro territorio.

Quindi da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico, stanno i ringraziamenti e l'apprezzamento e soprattutto l'elogio all'ennesimo esempio di civiltà e di civismo, appunto, che il gruppo *scout* di Castelfranco propone.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

Consigliere Barbieri, prego.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente, pensavo si fosse dimenticato. È una battuta. Su quello che diceva Ghermandi, a me sta bene, purché i tempi siano correlati ad una discussione un po' più ampia, perciò decidete voi, anche la discussione unica sta bene.

Io ho due comunicazioni, le leggo in modo sintetico, poi produco i documenti più complessi direttamente alla segretaria.

La prima riguarda un verbale di deliberazione n. 61 del 14 aprile 2011, nella predetta seduta di Giunta comunale risultano presenti solo quattro componenti, il Sindaco Stefano Reggianini, gli assessori Giampaolo Zerri, che è il vice Sindaco, Nadia Manni e Massimiliano Vigarani, gli altri sono assenti. Per normativa non è necessario che ci sia una maggioranza, ma bastano quattro su otto per deliberare. La deliberazione in oggetto riguarda sostanzialmente la vendita delle azioni *Hera*.

Nella sostanza “il Sindaco e gli assessori devono astenersi – questo sto leggendo il Regolamento – parte alla discussione e alla votazione di delibere e dall’esercitare attività professionali, nei casi e con i limiti stabiliti dalla legge”. Perché questa premessa? Perché se andiamo a vedere cosa è avvenuto, e vi leggo esattamente: “Il Comune di Castelfranco Emilia, proprietaria di azioni *Hera*, depositate in apposito conto titoli, di cui 783.520 libere, e 4.827.161 azioni in HSST soggette a patto di sindacato.

A nostro parere, il Sindaco Stefano Reggianini sembrerebbe essere componente del consiglio d’amministrazione della *HSST Modena S.p.A.*; l’assessore Giampaolo Zerri sembrerebbe essere dipendente della *Unicredit*, cui è affidata la vendita delle azioni *Hera* con delibera cui sopra.

Nonostante la deliberazione di Giunta n. 64 del 14 aprile e il parere espresso dal segretario generale, senza fornire alcun elemento sui termini da cui resi, si osserva che quest’ultimo dal medesimo atto risulta assente e sostituito dal responsabile Affari Istituzionali, dottoressa Anna Maria Ballanti.

La stessa deliberazione di Giunta comunale n. 64 non reca, come previsto per legge, la votazione che precede la parte dispositiva dell’atto amministrativo, ma si rileva soltanto quella relativa alla volontà dell’organo esecutivo di dichiarare immediatamente eseguibile un atto che non esiste, a nostro paese, in quanto mai assunto o quantomeno nullo, in quanto carente di un elemento essenziale, la votazione.

Inoltre, qualora il Sindaco Stefano Reggianini e l’assessore Giampaolo Zerri si fossero astenuti, in virtù di quanto innanzi esposto e indicato, la Giunta comunale forse non avrebbe avuto il numero legale per poter legittimamente deliberare.

Comunichiamo al Consiglio comunale e ai suoi componenti il proprio totale dissenso e la forte critica sulla modalità, con cui è stata deliberata la vendita di azioni *Hera S.p.A.*, copia della presente comunicazione è stata trasmessa per le valutazioni di competenza alla Procura della Corte dei Conti”. Ma è necessario, a mio parere, avere anche una chiarezza su quelli che sono i palesi conflitti di interessi in essere che ho citato. Questa è la prima comunicazione, poi darò, nella sostanza, il documento completo.

La seconda riguarda un altro verbale di deliberazione di Giunta, alla faccia di chi dice che non leggiamo i documenti. È da sempre che sosteniamo proprio il mantenimento di quelle che sono le normative del nostro Statuto comunale, soprattutto l’articolo 30. Leggo il capitolo 2: “I consiglieri hanno diritto di ottenere dagli Uffici del Comune, dalle aziende, dagli enti e organismi dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili per l’espletamento del mandato”.

“Abbiamo ricevuto questa delibera – che ho detto prima – e sostanzialmente nel caso in trattazione, a nostro parere, quindi ai Consiglio comunale sono stati forniti, ancorché di sua spettanza, tutti quei dati e quegli elementi utili per comprendere compiutamente il contenuto della delibera – mi correggo, non sono stati forniti – della delibera in trattazione, né viene fornita

motivazione alcuna in ordine alla presenza ripetuta degli *omissis* – ce ne sono veramente troppi – né viene fornita motivazione alcuna sulla scelta di tale forma da parte della Giunta comunale.

Con tale delibera si perdura e si persevera a limitare l'attività dei consiglieri comunali, come già fatto dalla Giunta comunale con delibera n. 176 del 5 ottobre 2010, con cui venivano secretati atti. È inaccettabile che il Consiglio comunale sia posto alla stregua di cittadini, che possono leggere la delibera, consultando l'Albo pretorio *on-line*. Ciò è discriminante, che il consigliere eletto deve esercitare le sue facoltà anche in merito al segreto, qualora ci fosse.

Comunica al Consiglio comunale e ai suoi componenti il proprio totale dissenso e la forte critica sulla modalità, cui è stata redatta la delibera e consegnata al Consiglio comunale che, con atto arbitrario, ingiustificato da parte della Giunta comunale, è stato privato della conoscenza di dati e notizie indispensabili per il corretto e compiuto esercizio delle sue funzioni.

Richiama ancora una volta il segretario generale nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, a far sì che tali atti non si ripetano e al contempo di far avere al più presto ai consiglieri capigruppo, qualora fossero interessati, copia conforme della delibera in trattazione nel suo testo integrale”.

Questa comunicazione sarà inviata domani mattina alla Prefettura. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene.

Prego, consigliere Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI. Un breve intervento per condannare molto aspramente una iniziativa che ho visto essere stata fatta non solo nei miei riguardi, ma nei riguardi di altri, abbiamo trovato nelle caselle dei consiglieri un plico di una certa Reverberi Catellani, che argomenta sul tema della guerra, “Il sangue dei vinti, partigiani e così via, facendo una reprimenda ad ogni singolo intervento di noi consiglieri, che siamo intervenuti su questo argomento e si permette di fare delle affermazioni che io credo, anzi, sono certo che ha avuto l'aiuto e il sostegno di qualche consigliere in questo Consiglio comunale.

Io pregherei che fosse la prima e l'ultima volta che questo succede. Vi leggo una chicca di questa signora che dice: “Quanto ai preti da lei nominati, se si riferisce al prete che purtroppo ho conosciuto, Don Tarozzi, noto collaboratore dei fascisti, astuto conoscitore delle gerarchie naziste, il suo corpo non è finora stato trovato e non sono la sola a pensare che non sia stato ucciso affatto, ma che sia fuggito. Non è un segreto che diversi nazisti dopo la guerra si siano rifugiati in Paesi lontani dalle nostre leggi, dove hanno potuto vivere impunemente con fortune sottratte al nostro Paese, in nome del loro fanatismo. Sono anche stati fotografati negli scorsi decenni. Don Tarozzi conosceva bene le gerarchie naziste e questi non avevano certo interesse a lasciarlo nelle mani della legge italiana”.

Quindi se noi andiamo a dare sostegno a dei fanatici come questi, perché sono fanatici, e spero che sia l'ultima volta.

PRESIDENTE. Io credo che, adesso, detto come l'ha detto, mi sembra che questo plico l'ho trovato pure io nella mia casella, ma ciò non significa che c'è stato sostegno da parte di alcuno, né mi risulta che ci sia stato alcun consigliere che... non lo so, mi farò carico al limite di capire un attimino come sia stato inserito questo plico in qualche modo.

Consigliere Santunione, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Due comunicazioni, una per l'assessore Vigarani riguarda sempre la vicenda dei cavalcavia di Piumazzo, in particolar modo delle strade alternative, che diventano molto frequentate, c'è un problema, soprattutto in alcuni cavalcavia, di sfalci. Nel senso che c'è una vegetazione un po' prorompente ed essendo la strada stretta, toglie visibilità. Quindi ci possono essere dei problemi proprio per la sicurezza della circolazione e quindi comunicavo questa situazione, auspicando in un intervento abbastanza tempestivo, anche perché alcuni cavalcavia richiedono un passaggio alternato e non consentono il passaggio di due macchine contemporaneamente.

La seconda comunicazione era per il Sindaco, che non vedo, io provvedo eventualmente a farla, poi la deposito...

(Interruzioni)

No, è specificatamente per il Sindaco, io provvedo a farla, la leggo, la deposito, poi eventualmente ci confronteremo in altra sede.

La comunicazione è direttamente rivolta al Sindaco, in relazione ad alcune sue affermazioni e dichiarazioni rese allo scorso Consiglio comunale del 12 maggio, affermazioni e dichiarazioni che reputo non sono sgradevoli, ma anche inopportune e fuori luogo.

Anzitutto se ho fatto la maestrina – così mi ha definito – probabilmente sapevo quello che stavo dicendo e forse per qualcuno c'era anche di che imparare.

In secondo luogo, quanto alla lezione di politica che ha fatto sempre lo stesso Sindaco non solo alla nostra Lista civica, ma a tutta la minoranza, opposizione, sulle modalità di manifestazione del dissenso: bisogna alzare la mano e votare contro e non uscire dal Consiglio, non partecipando al voto, volevo, anzi, dico al Sindaco, nonostante sia assente – ma, ripeto, depositerò la comunicazione scritta – che, anzitutto qualora non lo sapesse, l'uscita dall'Aula significa manifestare forte dissenso, peraltro, parlo per il nostro specifico caso, la nostra Lista civica, ampiamente motivato e spiegato con un intervento puntuale e preciso nel merito di quattro pagine e mezzo depositata agli atti del Consiglio.

Poi il Sindaco, prima di giudicare le nostre modalità di manifestazione del dissenso, potrebbe andare a vedere cosa fanno i suoi, e i vostri, compagni di partito quando sono all'opposizione, sia a livello locale che a livello nazionale. Quando i suoi, e i vostri, compagni di partito, anzi, quando l'ultimo dei suoi compagni di partito non uscirà più dall'Aula per manifestare il proprio dissenso, allora, e solo allora, il Sindaco potrà semmai criticare, anche se io non lo reputo politicamente corretto, il nostro modo di manifestare il dissenso. Prima di allora no, io non lo accetto e, visto che ci sono, chiedo anche le scuse formali.

PRESIDENTE. Credo che il vice Sindaco si farà latore del messaggio a questo punto.

Prego Fantuzzi.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie presidente. Velocissimo. In base a quello che hanno detto Ghermandi e Silvestri, per quanto riguarda l'ordine del giorno da presentare in maniera condivisa da tutto il Consiglio – da quanto ho capito, dovrebbe essere così – mi riservo di dire che valuteremo, decideremo se è effettivamente valido, oppure presumo che il nostro

gruppo potrà tranquillamente partecipare, se, evidentemente dopo un'attenta riflessione, decideremo che è condivisibile anche da noi.

Mi unisco anche all'elogio di Silvestri sugli *scout*, in quanto anch'io ero *scout* a Castelfranco Emilia, ci siamo conosciuti lì io e Matteo, io e Fillo, quindi mi unisco ad elogiare il gruppo *scout* di Castelfranco Emilia, un po' meno all'Assessorato, mi sembra tu ti sei riferito, ma al gruppo *scout* presento anch'io le mie congratulazioni per il loro impegno costante per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Comune di Castelfranco Emilia

4. Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 02/02/2011; 23/02/2011; 19/03/2011; 23/03/2011; 28/03/2011; 06/04/2011 e più precisamente dal n. 1 al n. 57.

PRESIDENTE. Io passerei al quarto punto: “Lettura ed approvazione dei verbali sedute del Consiglio comunale del 02/02/2011; 23/02/2011; 19/03/2011; 23/03/2011; 28/03/2011; 06/04/2011 e più precisamente dal n. 1 al n. 57”.

Non mi mettete a leggere, perché stasera non ce la farei nemmeno se dovessi rileggere tutti i verbali, li diamo per letti. Siete tutti d'accordo. Quindi passerei alla votazione per l'approvazione dei verbali dei precedenti Consigli. Dichiaro aperta la votazione.

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Bisogna guardare attentamente, perché c'è chi allunga la manina e poi la abbassa. Va bene, okay, grazie.

5. **Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione.**
6. **Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione – Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale 2011.**
7. **Variazioni al bilancio di previsione 2011, al pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 e all'elenco annuale 2011.**

PRESIDENTE. Io direi, se siete d'accordo sul discorso di fare un'unica discussione, io direi di raddoppiare i tempi degli interventi a questo punto, come sul discorso del bilancio praticamente, utilizziamo il doppio del tempo per ognuno. Quindi cominciamo il dibattito sui punti n. 5, n. 6 e n. 7 di questo ordine del giorno.

La presentazione chiaramente la fa l'assessore Luca Sabattini, al quale darei la parola per l'illustrazione. Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Grazie presidente. Presento, come in Commissione, le tre variazioni tutte insieme e, come abbiamo deciso, facciamo una discussione unica.

Parto dall'Istituzione, la variazione che insiste sull'Istituzione, la gestione dei servizi sull'Istituzione dei servizi sociali del Comune. È chiaro, tutte queste variazioni sono conseguenti alla delibera dell'approvazione dei consuntivi, che abbiamo fatto il 28 aprile e fondamentalmente tutte queste variazioni sono, come avevo già preannunciato, l'applicazione di quelli che sono stati gli avanzi di gestione relativi al 2010.

Per quello che riguarda l'Istituzione per i Servizi Sociali, si è scelto di lasciare tutti gli avanzi di gestione, sia per l'Istituzione dei servizi sociali che per quelli scolastici, gli avanzi di gestione generati vengono lasciati all'interno delle Istituzioni e vengono, per entrambe, aggiunti gli interventi dal punto di vista degli investimenti.

Per quello che riguarda i Servizi Sociali, si prevedono 100.000,00 euro di nuovi investimenti per manutenzione straordinaria dei cimiteri, che fa seguito anche un po' alle cose che già avevo preannunciato, sia nella seduta di approvazione del bilancio preventivo, anche a seguito dell'emendamento presentato dal gruppo della Lega Nord, nel quale noi affermavamo la necessità, e anche l'assenso, allo stabilire nuove risorse per queste manutenzioni straordinarie, le andiamo a trovare all'interno degli avanzi di gestione delle Istituzioni dei Servizi Sociali. Quindi l'intervento sull'Istituzione dei Servizi Sociali è la creazione di un investimento di 100.000,00 euro per la manutenzione straordinaria dei cimiteri.

Per quello che riguarda i trasferimenti all'Istituzione da parte del Comune, sia per il sociale, che per i servizi scolastici, non vi è alcuna variazione sui trasferimenti di parte corrente, l'unica variazione che insiste, è la creazione di questa linea di investimento.

Per quello che riguarda l'Istituzione ai Servizi Scolastici, qui il discorso è un po' più complesso, perché con questa variazione andiamo ad inserire all'interno del bilancio il contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al nostro Comune per l'investimento dell'asilo di Via Alfieri.

Se ricordate, questo era un investimento già totalmente finanziato nel corso del 2010 attraverso un contributo provinciale e attraverso una quota di 280.000,00 euro da parte dell'Ente, finanziato, se vi ricordate, con la variazione di novembre 2010, attraverso un trasferimento che il Comune faceva all'Istituzione.

Abbiamo poi fatto anche dall'altra parte la richiesta di questo contributo alla Fondazione, che ci è stato accordato, quindi oggi andiamo a registrare nel Piano degli investimenti del Comune il trasferimento del contributo della Fondazione, che poi viene dal Comune trasferito all'Istituzione dei Servizi Scolastici per quell'investimento e quindi per l'asilo di Via Alfieri.

A questo punto si liberano i 280.000,00 euro previsti già dall'Ente lo scorso anno, e vengono destinati per la ristrutturazione complessiva della palestra delle Scuole Rosse, dove verrà fatto un intervento molto importante di manutenzione e quindi troverete il Piano degli investimenti dell'Istituzione Servizi Scolastici con l'investimento sull'asilo di Via Alfieri con le nuove fonti di finanziamento, l'istituzione dell'investimento sulla palestra delle Scuole Rosse con le risorse, come ho poc'anzi spiegato, di 280.000,00 euro, inoltre abbiamo previsto altri 100.000,00 euro per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, utilizzando l'avanzo di gestione che abbiamo visto lo scorso Consiglio, quando abbiamo approvato i consuntivi di bilancio, sia per quello dell'Ente, che per quello delle Istituzioni.

Per quello che riguarda, invece, la variazione sul bilancio comunale, per quello che riguarda la parte corrente, le variazioni sono di piccola entità. Come abbiamo illustrato in Commissione, la parte più importante è quella che riguarda ovviamente il conto capitale con l'applicazione dell'avanzo 2010. La parziale applicazione dell'avanzo 2010. Inoltre si sono registrate ulteriori entrate rispetto al previsto, sempre nel corso dei primi mesi del 2011, che oggi vengono applicate al nostro Piano degli investimenti.

Le nuove entrate sono il contributo della Fondazione, che transita fundamentalmente in partite di giro, entra dalla Fondazione, arriva in Comune e viene trasferito all'Istituzione, come spiegavo prima, in più vi è un 53.800,00 euro di risorse maggiori rispetto al preventivato, dovute alla vendita delle azioni *Hera*. Avevamo previsto di vendere ad un determinato prezzo, quando era stato redatto il bilancio preventivo, poi siamo riusciti a vendere al mercato nei giorni dove il titolo era maggiormente quotato e quindi abbiamo registrato un maggior valore, che ridestiniamo a conto capitale per nuove opere.

Le opere che vengono inserite con queste maggiori entrate e l'applicazione parziale dell'avanzo, sono l'integrazione dell'investimento sulla videosorveglianza. Ricordate, nel 2010 avevamo previsto 80.000,00 euro su questo tipo di investimento e oggi andiamo ad integrare questo capitolo per ulteriori 70.000,00 euro, in modo da fare un investimento complessivo nella videosorveglianza di 150.000,00 euro. Il bando per l'acquisto e la costruzione del sistema di videosorveglianza sarà pubblicato tra pochissime settimane.

Altri investimenti introdotti all'interno del nostro Piano degli investimenti sono tutti di minor entità, vi è l'acquisto di un automezzo per i servizi informativi, l'acquisto di nuove attrezzature per la tenuta del verde pubblico e poi, come avevate visto anche nel corso dello scorso bilancio, occorre prevedere una quota, che oggi abbiamo quantificato in 30.000,00 euro, per la restituzione di quelle che sono le concessioni edilizie, che vengono ritirate presso l'Ufficio. Poi se uno cambia idea, le restituisce, quindi occorre prevedere la restituzione di queste concessioni.

Nella delibera che è decisamente corposa, come abbiamo poi analizzato in Commissione, vi sono poi tutte le tabelle, abbiamo inserito anche tutta la pubblicazione, quindi intera, quelle che sono le opere ad investimento sul 2011.

Altra cosa che dico per chi non era in Commissione, siamo anche riusciti ad alienare la macchina del Sindaco, quindi trovate anche un'ulteriore cifra di 3500,00 euro, che è la vendita della macchina che era prima assegnata al Sindaco. Quindi anche queste sono risorse che servono poi a finanziare i nostri investimenti. Quindi tutto in conto capitale.

Una cosa che abbiamo trattato in Commissione, che non fa parte della variazione di bilancio, ma semplicemente va a variare quelle che sono le linee di attività, è il progetto di *outsourcing* che trovate allegato alla delibera della variazione dell'Istituzione ai Servizi Scolastici, dove trovate tutto il progetto di analisi che è stato fatto, che ha portato, poi, alla decisione, alla costruzione del percorso, che porterà ad una gara d'appalto per i servizi ausiliari dei servizi scolastici, quindi le sezioni comunali di nido e materna a sostituzione di quello che è l'agenzia di lavoro interinale, a partire dal prossimo anno scolastico.

Il progetto l'abbiamo inserito, capendo anche che è sicuramente complesso e corposo, ma, visto anche tutto il lavoro di analisi che era stato fatto, abbiamo ritenuto opportuno inserirlo e allegarlo alla delibera e utilizzo anche questo intervento in chiusura per ringraziare tutti quanti gli Uffici, dalla Ragioneria alla Segreteria Generale, al servizio scuola, al servizio personale che hanno lavorato in questi mesi per riuscire ad arrivare alla conclusione di questo progetto complessivo.

Discussione generale

PRESIDENTE. Bene, grazie assessore. Apriamo, quindi, il dibattito.
Consigliere Barbieri, a lei.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie al Signore, il Signore sta in Paradiso, qui sono tutti poveri diavoli, per il resto si tira avanti.

Cominciamo a ragionare per qualche piccolo capitolo. Vedevo prima che durante l'esposizione dell'assessore Sabbatini al capitolo vendita dell'auto del Sindaco, auto blu, 3500,00 euro, qualcuno della maggioranza sorrideva. C'è poco da sorridere, abbiamo presentato nel giugno 2010 una mozione per la gestione delle auto blu e del parco macchine comunali, che dobbiamo ancora discutere.

Per la verità, avevamo presentato anche un'interrogazione, così facciamo smettere di ridere chi rideva, che questa Amministrazione deteneva ancora una *Panda* presso una carrozzeria in quel di Piumazzo, da circa due anni, nuova, incidentata di cui continuava a pagare il bollo e l'assicurazione. Dopo la nostra interrogazione, la macchina è stata venduta all'asta. E poi dite che noi non controlliamo nulla. In verità, siete voi che controllate molto poco. E questo è un elemento, che fa sì che tutto sommato ci sono situazioni che vanno avanti grazie anche al nostro gruppo.

Un'altra delle dinamiche che il nostro gruppo ha toccato nell'ambito del bilancio, era un emendamento sui cimiteri. In verità, pensavamo di tagliare spese inutili, e quando parlo di opportunità che vengono dalla crisi economica, vuol dire tagliare spese inutili e fare delle spese produttive, che diventano poi investimenti per la cittadinanza, uno di questi era un intervento di

urgenza ed emergenza, di somma urgenza ed emergenza sui cimiteri che sono, a nostro parere, di una situazione che dire precaria è fare un complimento a chi li gestisce, cioè a questa Amministrazione, in verità sono in una situazione disastrosa.

Tutto ciò deriva da un cittadino, che si presenta a casa mia e mi dice: sono disperato – con le lacrime agli occhi – nella tomba di mio papà e di mia mamma entra l'acqua copiosa e non fuoriesce. Non sappiamo cosa verrà fuori. Presentatosi al Comune, e anche qui bisognerebbe cominciare a fare un po' di educazione a chi sta nel *front-office* del Comune, parlo sempre dei Lavori Pubblici, questo faceva le sue recriminazioni, gli è stato risposto: non si lamenti, tanto entra l'acqua in Comune, perciò prima dobbiamo pensare al Comune, poi pensiamo ai morti.

Oggi ci vediamo in questa relazione dell'Istituzione ai Servizi Sociali, nonché nella variazione di bilancio, apparire questi famosi 100.000,00 euro che noi avevamo chiesto in tempi non sospetti. Diciamo, è prassi comune del centrosinistra copiare, cooptare esattamente quelle che sono le nostre idee, portarle dopo qualche mese avanti, perché ritengono che siano giuste, ovviamente etichettarle con il simbolino di questa maggioranza e dire: no, avete sbagliato a presentare un emendamento di quel genere, oggi lo facciamo noi, trovando i soldi.

In verità, mi sarei aspettato di vedere una somma molto, ma molto più alta, rispetto ai 100.000,00 euro che avevamo chiesto noi. Anche perché le possibilità di risparmio ci sono e le dirò successivamente. Visto che i 100.000,00 euro servono solo per le questioni emergenziali. Questioni emergenziali sono quelle, più volte segnalate, di entrata copiosa di acqua nelle tombe, specialmente nel cimitero nuovo.

Io ritengo che ci siano delle forti responsabilità delle Amministrazioni precedenti, sempre dello stesso vostro colore, nell'aver affidato dei lavori, prima di produzione di cimitero, di costruzione, poi di manutenzione avvenuta qualche anno fa e soprattutto di mancato controllo. Perché è inammissibile che uno a casa propria faccia un tetto e dopo quattro anni gli piove in casa. Io credo che quel cittadino, ognuno di voi, perché siete anche voi cittadini, succedesse una cosa del genere, quantomeno chiederebbe i danni e la riparazione immediata, senza alcun costo dell'opera malfatta. Cosa, però, che nell'Ente locale, in questo Ente locale non avviene. E sappiamo la motivazione, l'incapacità sistemica dei Lavori Pubblici di portare avanti quelle che sono le normali attività. Però si fanno attività straordinarie. Fotovoltaico. E qui ci saranno delle belle notizie prossimamente.

Allora, io ritengo che l'azienda responsabile del primo appalto e della riparazione del secondo appalto, qualora sia la stessa, deve essere sanzionata e deve essere totalmente esclusa dai prossimi appalti, perché sono vergognosi come lavorano, ma soprattutto dovrà essere sanzionata anche nel risarcimento danni. E queste risorse sono risorse aggiuntive, perché dobbiamo andare a recuperare, e non possiamo spendere tre volte per fare una copertura in catrame.

La situazione cimiteriale, ne abbiamo già parlato a sufficienza, è catastrofica, tant'è che i morti di Piumazzo vengono sepolti a Castelfranco, poi verranno ripresi fra qualche anno e riportati a Piumazzo. Questa è una situazione che per me è assolutamente inconcepibile.

Anche a Piumazzo dobbiamo segnalare una situazione di disagio nelle tombe, che sono erroneamente chiamate tombe di famiglia. Io, ad esempio, ho mio papà e mia mamma in un'unica tomba, erroneamente è un tombino doppio e non è una tomba di famiglia, ma sono quelle che sono maggiormente richiedevoli di interventi.

Agli effetti pratici, in Commissione ci è stato detto che ci sono i 100.000,00 euro, si faranno opere prioritarie fino all'esaurimento del sottoscritto, ma anche dei soldi, i 100.000,00 euro, dopodiché, finiti i soldi, "gabbato lo santo", gli altri rimarranno così.

Invece, credo sostanzialmente che ai cimiteri bisogna assolutamente, per una questione di dignità e penso che non ci sia un verbo di destra o di sinistra o di centro, perché purtroppo di morti ne abbiamo tutti e il rispetto verso i morti è un elemento essenziale che dovrebbe accomunarci, anziché dividerci. Tant'è che l'assessore stesso quando ha invitato i propri consiglieri a votare contro l'emendamento, ha detto – parole sue – che c'è bisogno di un forte investimento, altro che i 100.000,00 euro. Poi oggi ci troviamo a vedere questi 100.000,00 euro. Va bene. Andiamo avanti.

La novità riguarda l'esternalizzazione del personale. Sull'esternalizzazione del personale ci sono diverse cose da dire, adesso vediamo se riesco a trovare, eccolo qui, in verità esternalizzazione del personale, andando proprio a ricercarla su *Internet*, al di là degli elementi che sono più elementi di attività industriale, dice: la riduzione dei costi operativi. Sicuramente la più importante fra le ragioni dell'esternalizzazione di carattere tattico, che inducono a ricorrere alle esternalizzazioni, è legata alla necessità di ridurre, o quantomeno di tenere sotto controllo, la crescita dei costi fissi aziendali o, più in generale, dei costi operativi.

Se noi andiamo a vedere nella relazione del collegio dei revisori, noi effettivamente vediamo che gli effetti pratici di risparmio su questa operazione sono solo 11.154,09 euro. I verità, io ritengo straordinario riuscire a fare un calcolo così al centesimo, quando ancora tecnicamente non abbiamo un appalto o comunque un'idea esattamente. Questo si basa su dati storici. Quindi, in verità, i dati reali si avranno solo quando si sarà stimato il costo dell'appalto.

Ma quello che conta, tutto sommato, non è il risparmio, e lo dicono anche i revisori, è il costo attuale dell'assetto organizzativo, sulla base annuale dei costi figurativi, sarebbe di meno 365.257,87 euro. Costi stimati nuovo assetto organizzativo, eccetera, eccetera.

Allora, le esternalizzazioni di questo personale porterebbe sostanzialmente ad abbassare quella quota fissa, che viene indicata dal Governo centrale, che sul costo del personale non si può aumentare di un euro o si può assumere, sempre mantenendo all'interno dei costi fissi. Questa potrebbe essere la motivazione sostanziale, che porta all'esternalizzazione del personale.

Però, scusatemi un attimo, qui entriamo nel merito della organizzazione personale. E continuiamo a battere il chiodo. Continuiamo a battere il chiodo, perché sostanzialmente vediamo che continuate a vivere alla giornata. Vivere alla giornata, vuol dire che tutto sommato prendete posizione un po' di qua, un po' di là e non avete un'idea chiara di come perseguire effettivamente la gestione del personale.

Noi avevamo indicato all'interno dei dirigenti attuali la scelta di quattro dirigenti, che sono già presenti all'interno dell'Ente locale, e questi sarebbero diventati colonne portanti. Governati da chi? Dall'attuale segretario generale. E questa sarebbe stata un'organizzazione a costi piuttosto limitati.

Tant'è che oggi ci troviamo, guarda caso, senza una delle quattro colonne, e lo diciamo francamente, che noi ritenevamo essenziale, perché nelle quattro colonne portanti nel nostro sistema di governo c'è anche la Ragioneria. Attualmente la Ragioneria è in capo alla segretaria generale.

Allora, i casi sono due, o qui possiamo fare senza ragioniera, perché non la vediamo più, e a tal proposito poi leggerò questa comunicazione, che è la terza, un po' più corposa, perché

sostanzialmente stiamo vedendo che anche senza la ragioniera, la dottoressa Anna Dinelli, continuiamo a fare le cose tranquillamente. Veniamo in Commissione, seppur con ritardo, ma continuiamo a fare le cose tranquillamente.

Allora, è un elemento sostanziale per dire che tutto sommato la riorganizzazione del personale può avvenire sotto questa immagine che noi diamo, con grossissimi risparmi, perché non è vero, come dice Sabattini, che noi vorremmo far pagare cento e rotti mila, non è vero, basterebbe risparmiare sui tredici che abbiamo per avere sostanzialmente quei i quattro più uno, che riteniamo guarda caso di dover condurre la macchina. Quattro sono le ruote e uno è al volante. E questa è la macchina, l'autovettura dell'Ente locale.

Prima dell'inciso sul personale, vorrei dire, siccome si parlava di azioni *Hera*, io ritengo che l'operazione azioni *Hera* sia illegittima. La ritengo illegittima. Perché nella delibera, l'ho detto prima, nella delibera che avete preso, Sabattini mancava, mancavano altri tre assessori, c'era una maggioranza qualificata, però due, a mio parere, potrebbero essere in palese conflitto di interessi. Uno perché lavora, desumo che lavori a *Unicredit*, perché non abbiamo notizie certe, magari lo sentiremo al microfono, l'altro perché ritengo che sia all'interno – potrebbe essere, mi correggo – all'interno della società veicolo HSST.

Ho guardato anche le commissioni che avete pagato. Le commissioni di 0,10 sono commissioni altissime. Per ogni transazione che fa il sottoscritto, 0,10 – mi pare di aver letto 0,10, poi magari mi correggerete – io lo 0,10 lo pago quando acquisto su OTC, cioè su mercati internazionali. Se no pago diciotto euro fisso qualsiasi importo si faccia.

Però qui occorre anche parlare con la banca e quando si parla con la banca, conoscendo che ci sono alcuni bancari qui dentro, non bisogna parlare in modo delicato, bisogna qualche volta alzare la voce. Siccome lì vale la legge del più forte, purtroppo è un ambiente di persone aggressive, dove chiunque perda sangue, rischia di essere divorato dagli squali, ma questa è un'altra storia.

E arriviamo alla comunicazione. Io devo dire che nelle ultime Commissioni la dottoressa Dinelli è stata assente, giustificazione: per malattia. In verità cosa è avvenuto? È avvenuto che, con il protocollo del 7 aprile 2011, in conformità al piano occupazionale del 2011, si è provveduto a richiedere all'Amministrazione di appartenenza il nullaosta di mobilità che è avvenuto, per quanto riguarda la categoria D1 (Settore direttivo contabile), a far data dal 1 maggio 2011. Qui ci sono tutte le date sostanziali, che naturalmente io lascio il documento originale scritto e vado a leggere, invece, il ritenuto. “Che dal 1 dicembre 2010, data delle dimissioni della dottoressa Simona Bergonzoni – peraltro annunciate già in data 30 settembre 2010 – sono passati oltre sei mesi e da oggi il ruolo di dirigente al Servizio finanza e Programmazione, secondo le dichiarazioni espresse dall'assessore Sabattini, dottor Luca, prima, e poi celebrate con atto di Giunta sopra richiamate, è vacante”. Almeno questo è quello che a noi pare di capire.

“Questo lasso di tempo è stato sicuramente sufficiente per procedere alla verifica del Piano occupazionale 2011, sia a valutare l'assunzione in organico della dottoressa Anna Dinelli, il cui *status* di essere umano e lavoratrice è stato completamente ignorato, per quanto ci riguarda, dall'Amministrazione, pur se la medesima lavoratrice aveva già manifestato la volontà di trasferimento al Comune di Castelfranco Emilia, accettando prima il comando e auspicando, dopo la conclusione del periodo (30 aprile 2011) il trasferimento in mobilità dal 1 maggio 2011.

La dottoressa Anna Dinelli ha gestito le sue funzioni e, per quanto è stato possibile verificare da questo gruppo consiliare, ha fornito prova di adeguata capacità tecnica e professionale, soprattutto considerando quanto è riuscita ad elaborare in così breve tempo, in un periodo così fortemente impegnativo per il Settore alle prese con la redazione del bilancio preventivo 2011 e il consuntivo 2010”.

Tenete conto che è arrivata in un periodo sostanzialmente dove già da tempo si doveva programmare il bilancio, credo che sia stata investita in maniera piena, e forse anche travolta dal bilancio, ma mi pare che ne sia uscita discretamente. La stessa, quindi, a parere di questo gruppo consiliare, è meritevole di stima e apprezzamento.

“Noi teniamo a comunicare ufficialmente al Consiglio comunale e ai suoi componenti il proprio totale dissenso e la forte critica sulle modalità di gestione dell’organizzazione delle risorse umane e sulla mancanza di programmazione interna.

Esprime anche il proprio disappunto sulla poca chiarezza a cui è stato (*incomprensibile*) il trattamento riservato ad un dipendente stimato ed apprezzato, e soprattutto le scelte che l’hanno determinato, manifesta la sua intenzione di voler chiarire in ogni opportuna sede tale vicenda, nell’interesse generale dell’organizzazione dell’Ente, nonché del dipendente”.

Questo documento, oltre modo verrà mandato alle organizzazioni sindacali, al comitato pari opportunità interno e provinciale e soprattutto chiediamo anche che venga inoltrato alla dottoressa Anna Dinelli.

Allora – sì, arrivo la chiusura – io credo che oggi, come sempre, forse per la questione che siete dei *rookie*, cioè inesperti, o comunque esordienti, continuate a vivere alla giornata. Una volta un colpo al cerchio, una volta un colpo alla botte. La responsabilità è sempre comunque del Governo che impedisce di fare qualsiasi cosa, in verità, poi, le strade siete in grado, se volete, di trovarle.

Io ho l’impressione, proprio sostanzialmente, che non vi sia una programmazione sul personale e questa situazione non è che da imputare all’assessore competente.

Adesso io mi riservo di fare il secondo intervento, dove oltre che fare il prossimo intervento, risponderò ad eventuali domande.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Barbieri.

Prego, consigliere Fantuzzi.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie presidente. Il consigliere Barbieri è stato perfettamente esaustivo, io cerco di essere più conciso.

Intanto, per quanto riguarda il punto n. 5, qua ritroviamo poco coerente la scelta dell’Amministrazione e del partito di maggioranza di votare contro la proposta di ordine del giorno del consigliere Barbieri e dell’opposizione per quanto riguarda i cimiteri e poi inserire queste previsioni nel bilancio per poter fare praticamente quello che l’opposizione proponeva.

Ogni volta che si vuole affrontare un tema che potrebbe essere condivisibile, la maggioranza fa opposizione, fa ostruzionismo e rigetta *in toto* tutte le cose proposte dall’opposizione, salvo poi recuperare quelle che trovano attuabili e farle proprie. È un gioco che ho già visto fare più di una volta in questo Consiglio comunale e vorrei portare all’attenzione di tutti, registrandolo.

Altro punto, quello che riguarda gli ausiliari che verranno scelti, a quanto ho capito, con *outsourcing*, cioè cercando appalti esterni a ditte esterne. Non è stato molto chiaro il modo in cui verranno scelti, preparati questi appalti, non è stato molto chiaro il modo in cui...

(Interruzioni)

Okay, va bene.

PRESIDENTE. Assessore, la pregherei, facciamo parlare il consigliere Fantuzzi.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Se tu hai delle delucidazioni da fare, hai il tuo intervento per farle, siamo qua che aspettiamo. Comunque, è stato poco illuminante e non è entrato nel merito. Le informazioni che sono pervenute a noi, non sono stato illuminanti.

Per quanto riguarda la variazione al bilancio, niente da dire su questo, come ha ricordato giustamente Ghermandi, tutti questi punti sono connessi oggettivamente, il bilancio è l'attuazione pratica della politica della maggioranza, quindi credo che il mio commento sia superfluo.

Lascio la parola a tutti coloro che vorranno seguirmi. Se ci saranno altre cose da aggiungere, io quello che volevo dire, l'ho detto.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fantuzzi. Sentiamo chi è che la vuole seguire sul dibattito. Qualche consigliere che si offre di parlare a questo?

Prego, consigliere Manfredi.

CONSIGLIERE MANFREDI. Grazie presidente. Per quanto riguarda alcune scelte fatte, al limite possono essere anche condivisibili, il fatto dell'aumentare la dotazione per la manutenzione straordinaria dei cimiteri, questa in effetti era un'emergenza, l'Amministrazione comunale lo sa bene, probabilmente non bastano quelli lì, bisognerà tener conto che la gente che vede lasciar andare in malora il cimitero, dove sono seppelliti i propri cari, sia dentro il cimitero che fuori e sopra, non è che gli piaccia più di tanto.

Quindi credo che, come in passato l'Amministrazione ha fatto la ristrutturazione del cimitero di Castelfranco, opera anche importante e lodevole, bisogna prendere in considerazione anche il fatto di fare una cosa altrettanto dignitosa per gli altri cimiteri che, o per vetustà o per razzie del rame o per danni recati da una costruzione non a regola d'arte, si trovano in condizioni a volte non ottimali. Anzi, molto precarie.

Altrettanto mi pare che sia da condividere questa operazione qua nel dotare di risorse per la ristrutturazione delle Scuole Rosse, nella palestra delle Scuole Rosse, approfittando dei contributi provinciali, contributi della Cassa di Risparmio, della Fondazione e così via.

Ho qualcosa da dire rispetto a quello che è il discorso della videosorveglianza. È stato detto che si aggiungono soldi a quelli già esistenti. È già un anno, un anno a mezzo che si parla di questa videosorveglianza e non si vede ancora nessun effetto pratico di questi stanziamenti, vorrei far notare all'Amministrazione, occupandomene un po' anche direttamente di questa problematica, di non puntare, come ha fatto in maniera assolutamente non conveniente, non opportuna, secondo me, il Comune di Modena, cercando di imitare Polizia e Carabinieri,

aspirando ad avere anche il Comune di Modena la sua sala operativa con la pretesa che ci fosse della gente, che sta sveglia di notte per guardare le telecamere, i televisori ed eventualmente andare avanti-indietro, come del resto già fanno, e credo che siano sufficienti, Polizia e Carabinieri.

Credo, invece, che sia opportuno pensare, nell'ambito dell'appalto del Comune di Castelfranco su questo tema, ad una videosorveglianza possibilmente che si interattiva con le videosorveglianze che mettono su i commercianti per segnalare alle sale operative dei Carabinieri e Polizia i segnali antirapina, che già da un certo numero di anni sono in voga in questo settore, dovrebbero essere ampliati possibilmente questi impianti di privati, che si collegano attraverso un pulsante con la sala operativa in video, in diretta con le forze dell'ordine, credo che sia opportuno tener presente che se questi collegamenti commercianti-forze dell'ordine hanno una determinata tecnologia, sarebbe opportuno che il Comune non andasse con una tecnologia tutta propria, che non dialoga con nessuno, ma che sia in grado di dialogare con le forze dell'ordine e con eventualmente quegli impianti, che privati cittadini vorranno mettere su, alcuni già ci sono anche a Castelfranco, per mettere in condizione le forze dell'ordine di guardare in casa propria con video in diretta, in caso di rapina, di furto, di atti vandalici e così via.

Quindi invito l'Amministrazione, bene se ha messo lì qualche soldo in più, a valutare il bando, che sia obiettivamente in grado la spesa che facciamo di essere in grado di dialogare con quelle tecnologie già esistenti presenti e collegabili con le forze dell'ordine.

Ho sentito anche parlare di acquisto di attrezzature del verde, condivisibile anche questa, io sono convinto che l'Amministrazione debba andare sempre più nella direzione anziché delle esternalizzazioni, del ritorno a determinati servizi essenziali.

Un minimo di manutenzione di strade, un minimo di manutenzione della pittura dei muri, cancellare scritte, eccetera, eccetera, un minimo di manutenzione del verde per sopperire i pochi soldi che diamo alle imprese, che fanno manutenzione del verde, pian piano, nell'ambito della dotazione dei servizi che ha il Comune, possa dotarsi di personale competente, di attrezzature adeguate, in maniera tale da non fare le figure che stiamo facendo adesso, specialmente nel campo del verde. Perché passavo ieri per la strada di Gaggio, quella che attraversa l'Alta Velocità, la rotonda di qua e la rotonda di là sono con dell'erba alta due metri e mezzo. Non è possibile pensare che ci sia una trascuratezza del verde in questo senso. E non è l'unica.

Guardate che non lo dico per me, la gente sa chi è che comanda in questo Comune qua, quindi lesinare eccessivamente rispetto a quelle cose lì, la gente ci guarda. Fate caso, per esempio, a che razza di bosco è diventata la Via Emilia dal Forte Urbano andare fino alla Madonna degli Angeli di qua e di là, senza delle potature adeguate di quegli alberi che ci sono a fianco alla Via Emilia, l'erba altrettanto incolta che non viene mai sfalciata. Insomma, sono delle figure che nell'ambito del viale più importante d'ingresso nel paese, non sono il massimo. Poi vedete voi se ritenete che sia opportuno.

A proposito di questo, io non ho apprezzato – lo dico sinceramente – la scelta che ha fatto l'Amministrazione, anche a seguito di ripetute anche mie sollecitazioni, di assegnare, non so se erano cinquanta o sessantamila euro nel bilancio, per quelli che hanno delle problematiche di cassa integrazione, disoccupazione speciale, che non hanno lavoro, giovani, io avevo aggiunto anche pensionati dell'agricoltura, perché nella manutenzione del verde possono essere anche della gente che ha quattro, cinquecento euro di pensione e magari è meglio dieci volte di un operatore inesperto in quel campo lì, quindi ritengo che se l'Amministrazione vuole sopperire in

parte a quella che è la carenza di risorse, che ha dato all'impresa che ha vinto l'appalto, assegnando solo tre sfalci, chi è esperto in questo settore qua che sono come minimo cinque o sei sfalci durante l'anno. Dirgli di falciarne tre, l'Amministrazione risparmia la metà, se non vincola quei tre lì a farli nel periodo primaverile, vuol dire che il gestore che ha vinto l'appalto del verde, li farà quando l'erba non cresce più, magari in giugno, luglio o agosto, ti fa vedere che ha fatto i tre sfalci, però di utilità, quando c'era bisogno di far vedere un minimo di pulizia, questa non c'è stata.

Quindi io invitavo, e la invito ancora, l'Amministrazione a tener presente che è opportuno che si doti di attrezzature e anche di personale, magari andando ad intervenire rispetto a quelle posizioni deboli del mondo del lavoro, che siano in grado di tirare su un pochettino quello che è il *macro* servizio che svolgono quelli che fanno la manutenzione del verde.

Aver pensato di affidare queste risorse al piano di zona e farle spendere attraverso una cooperativa sociale, che farà l'assunzione per questi giovani, e meno giovani, e immagino che non avrà le competenze tecniche per insegnare loro come si fa ad usare un decespugliatore, una motofalce, roba del genere, io immagino che siamo nell'ambito delle regalie, perché quello lì poveretto non ha un lavoro o è in cassa integrazione, gli do un po' di soldi.

Dobbiamo puntare, è stato detto anche in passato, non tanto a dare delle risorse senza averne un utile, ma avere un contraccambio importante, utile, redditizio per l'interesse dell'Amministrazione e dei cittadini di Castelfranco. Quindi sollecito anche per quanto riguarda le prebende che si danno in base al reddito, attraverso i Servizi Sociali, a persone svantaggiate, che si consideri che è opportuno mettere in condizione l'Amministrazione di avere un meccanismo che possa disporre di dieci, quindici, venti posti di lavoro precario, una settimana, un mese, quindici giorni e così via, utilizzarli veramente in maniera produttiva anche per coloro che ricevono dei contributi da parte dei Servizi Sociali, perché sono disoccupati. Bene, se sono disoccupati, vengono a lavorare per conto del Comune.

Io credo che se si offre questa possibilità, anche i nostri nomadi, che sono nel campo nomadi, che ce l'hanno per contratto, di mettersi a disposizione. Se noi gli diciamo: ti diamo il contributo se tu vieni a lavorare, come sarebbe giusto e come hai dichiarato essere disponibile, probabilmente noi evitiamo che ci siano persone che ricevono soldi e non hanno un effetto positivo e benefico per l'utilità pubblica del Comune e della collettività di Castelfranco.

Mi fermo qui, invitando a tener presente questo aspetto e a limitare, per tutto quanto possibile, l'espansione delle esternalizzazioni. Noi andiamo a beneficiare, è noto a tutti, cooperative sociali, cooperative di prestito di manodopera e così via, non credo sia questa la direzione.

Noi diciamo che ci sono dei problemi di bilancio e quindi di compatibilità con quelle che sono le norme nazionali di controllo dei bilanci della spesa pubblica e così via, sarà anche così, però io sono convinto che è anche questione di scelte da parte dell'Amministrazione. Bisogna che noi tendiamo a superare quella che l'anomalia, ripeto, l'anomalia delle Istituzioni dei Servizi Sociali e dei Servizi Scolastici, non andarle a caricare di nuovi compiti, perché per noi sono un'azienda nell'azienda. Le aziende nell'azienda comunale, se sono in via di estinzione, per noi è meglio, piuttosto che dargli ulteriore importanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, consigliere Ghermandi.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Grazie presidente. Parto dall'intervento del consigliere Manfredi, poi dopo andrò al mio intervento, che ha dedicato il proprio intervento per tre quarti agli sfalci.

Posso dire non una battuta, che i solstizi e gli equinozi sono in primavera, richiedeva uno sfalcio in primavera, io vivo nel quartiere Monte Bianco, ho il quartiere completamente sfalciato, quindi probabilmente la macchinetta che sfalcia l'erba, starà arrivando anche negli altri quartieri. Però siamo ancora in primavera, questo a parziale risposta.

Vengo invece al mio intervento, che vorrà essere più corposo. Ho chiesto infatti nelle comunicazioni di trattare insieme i tre punti, perché di fatto, al di là che sono connessi oggettivamente, spostano comunque più di 800.000,00 euro di investimenti sul nostro territorio, cosa non da poco. Infatti credo che la relazione che ci ha consegnato l'assessore Sabattini, sia questa sera che in Commissione, ci possa con piena oggettività consegnare un quadro ed una volontà precisa, una volontà politica di toccare alcuni temi che sono dentro alle delibere. Il tema cimiteri, di cui andrò parlare tra poco, il tema scuola, il tema sicurezza, il tema sport e il tema anche verde e manutenzione, a cui facevo riferimento prima.

Per quanto riguarda il primo dei temi, che è quello della variazione e della destinazione e del rilascio dell'utile all'Istituzione ai Servizi Sociali, credo che la cifra di 100.000,00 euro faccia riferimento, come diceva bene l'assessore, agli interventi di manutenzione straordinaria sui cimiteri, cosa che abbiamo anche, va detto onestamente, accolta, un sollecito giunto dalla Lega Nord in tema di emendamento ad un bilancio e credo anche, come ho detto in quella sede, che il tema delle strutture cimiteriali sia da prendere in considerazione in maniera anche più larga, ovviamente dopo fatti i debiti interventi di manutenzione straordinaria. Quindi credo che, e parlando con l'assessore Sabattini in privata sede, ci sia una volontà dell'Amministrazione di prendere il tema e di fare una quadratura del cerchio, per poi andare a fare un intervento ben più ampio.

In secondo luogo, in tema di servizi scolastici, l'Istituzione dei Servizi Scolastici, anche lì, a parziale coerenza di quanto abbiamo fatto l'anno scorso, lasciamo l'utile dell'Istituzione all'Istituzione stessa per la manutenzione dei plessi scolastici, quindi tocchiamo anche il tema scuola.

Tocchiamo anche lì, attraverso *outsourcing*, cioè l'esternalizzazione dei servizi ausiliari tra i nidi di infanzia e la scuola materna, cercando di andare al superamento del ricorso al lavoro temporaneo. Ma, cosa più importante, cerchiamo il mantenimento di tutti quegli *standard* qualitativi nell'erogazione di quei servizi, che di fatto sono servizi ormai stabili per i nostri cittadini. Quindi credo che questa procedura ci permetta anche, sarà poco, ma un risparmio di circa, se non ricordo male, 11.000,00 euro, cosa che non è da poco in questi tempi di chiari di luna.

Tra l'altro, una procedura questa di *outsourcing*, l'abbiamo visto dai documenti che ci sono stati consegnati che hanno, secondo me, una progettualità. Quindi non è un intervento a *spot*, come voleva far passare il consigliere Barbieri.

Infine sempre sul tema scuola andiamo, attraverso la registrazione a bilancio dei 280.000,00 euro per la ristrutturazione dell'asilo nido di Via Alfieri, che non è cosa da poco. Parallelamente quei 280.000,00 li vengono iscritti a bilancio dell'Ente per la manutenzione della palestra delle Scuole Rosse. Palestra delle Scuole Rosse che, alla fine della filiera di ristrutturazione di quel complesso, quindi tra le Scuole Rosse e la stessa palestra, un complesso

che è di vitale importanza per il nostro paese, è un complesso ovviamente di cultura e di scuola, ma è anche un complesso di ricreazione e di sport. Qui va fatto un accenno ovviamente alla Fondazione Cassa di Risparmio che ci permette comunque di svincolare quelle risorse.

Infine la destinazione dell'avanzo di bilancio. Anche qua va a toccare due temi importanti. Uno, l'ho detto in apertura del mio intervento, cioè il tema del verde e della manutenzione, l'altro invece è l'integrazione del progetto di videosorveglianza, quindi tema sicurezza.

Tutti questi interventi che ovviamente si configurano come erogazione di servizi, perché alla cittadinanza spostano – lo dicevo in apertura del mio intervento – più di 800.000,00 euro, che sono più dell'un per cento del bilancio del nostro Comune. Quindi cosa non da poco, non stiamo a deliberare, fra virgolette, delle cosette.

Credo che, per le cose che ho detto e che ho accennato poc'anzi, ci siano tutte le basi per poter sostenere con forza le scelte che sono perpetuate in queste delibere e quindi nel merito.

Mi fermo qua, sperando di non dover fare il secondo intervento, ma se i consiglieri mi solleticheranno, sarò costretto. Grazie.

PRESIDENTE. Bene consigliere.

Ci sono altri interventi di questo primo giro? Prego, consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Devo dire che condivido assolutamente l'ordine dei lavori di questa sera, nel senso della trattazione unitaria delle tre variazioni all'ordine del giorno, perché in un giudizio complessivo che la nostra Lista dà a questi oggetti, devo dire che non ci sono degli elementi di contrarietà rispetto a quelli che sono gli obiettivi che si vogliono perseguire. Anzi, nei confronti di alcuni vi è una piena condivisione, perché sono state peraltro delle problematiche – mi riferisco alla situazione, alla necessità di manutenzione dei cimiteri, piuttosto che delle strutture scolastiche – che sono state, peraltro, da noi più volte sollevate.

Quello che, però, non trova la nostra condivisione e, anzi, per certi aspetti una critica dura, sono i modi di gestione o, per meglio dire, i modi con cui questi obiettivi vengono perseguiti dall'Amministrazione. Credo che, e mi dispiace che questa sera il Sindaco non ci sia, non è ovviamente una novità, e credo che tutti se l'aspettano una nostra critica anche in questa occasione alla presenza nel nostro Comune delle Istituzioni.

Il fatto di richiamare questo ente intermedio presente nella nostra realtà, non è da parte nostra una mera presa di posizione, ma noi l'abbiamo già detto, abbiamo una posizione assolutamente contraria all'esistenza delle Istituzioni e noi non ci stancheremo mai di chiedere che le Istituzioni vengano eliminate. Soprattutto anche alla luce di quanto è accaduto in occasione dell'ultimo Consiglio comunale, in cui abbiamo trattato questo tema. Ed era il Consiglio comunale di approvazione del bilancio preventivo.

Avevamo fatto una domanda molto precisa e avevamo chiesto il perché, quantomeno intanto per capire, continuano ad esistere, nonostante ovviamente tutta la questione già affrontata che va a togliere la possibilità, dichiarata dall'assessore, di aggirare il Patto di Stabilità. E il Sindaco ha risposto che continuiamo a chiedere il perché esistono le Istituzioni e poi ha cambiato discorso. Quindi io colgo l'occasione per continuare a fare questa domanda, questa sera, spero prima o poi di avere una risposta, o quantomeno di avere una vostra risposta sulla quale

chiaramente poi riserveremo ogni nostra successiva posizione, certo è che allo stato noi continuiamo in questa Sede a ribadire la nostra posizione assolutamente contraria.

Credo che quello che accade questa sera con le variazioni di bilancio, possa adeguatamente supportare questa nostra contrarietà e mi rifaccio all'intervento del consigliere Ghermandi, che ha rilevato che le variazioni di questa sera riguardano una somma che supera gli 800.000,00 euro.

Di questi, tanto per continuare a fare due conti, 248.000,00 euro circa riguardano il bilancio dell'Istituzione ai Servizi Sociali, avanzo di gestione; 127.000,00 euro più 280.000,00 euro riguardano il bilancio dell'Istituzione dei Servizi Scolastici, per un totale all'incirca – ho fatto due conti, devo dire, spannometrici – però circa 650.000,00 euro totali. Quindi sulla cifra degli 800.000,00 euro teniamo conto che questi 650.000,00 euro sono variazioni che riguardano i bilanci delle due Istituzioni.

Per di più che cosa accade? Accade che questi obiettivi, che certamente sono, come ho detto, condivisibili, vengono in parte, nell'ambito di un obiettivo che possiamo chiamare *macro*, assolutamente generico, vengono affidati alle Istituzioni con una sorta di delega in bianco. Ne abbiamo parlato proprio in sede di Commissione, in cui abbiamo analizzato queste variazioni, sia con riferimento all'investimento previsto per la manutenzione straordinaria per i cimiteri, ma lo stesso ragionamento vale per la destinazione – adesso scusate, se ho sbagliato termine – la destinazione di 100.000,00 euro bilancio Istituzione Servizi Educativi e Scolastici, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico.

Allora, la domanda, credo corretta e doverosa per un consigliere, era, vista anche la situazione sia del patrimonio scolastico sul nostro territorio, sia del patrimonio dei cimiteri, quindi del patrimonio cimiteriale, chiamiamolo così, per usare un termine analogo, certamente molto problematico, credo che la domanda doverosa fosse quella di capire, oltre a questa destinazione economica, che certamente è condivisibile, quali erano il tipo di interventi che si sarebbero poi andati a realizzare con queste cifre. Perché è evidente che è certamente apprezzabile la destinazione di queste somme, ma è chiaro che occorrerà fare delle scelte, forse anche delle scelte molto stringenti, perché si tratta di somme probabilmente decisamente inferiori rispetto a quelle che sarebbero le esigenze di intervento. Bene, la risposta su queste domande è che la specificità e la decisione, poi, di singoli investimenti concreti che si sarebbe effettuati, sarebbero stati decisi in un secondo momento.

Allora, che cosa accade? Accade che in realtà queste cifre vengono all'interno di un *macro* obiettivo – condivisibile, lo leggiamo nelle delibere, assolutamente però generico – vengono affidati con una delega in bianco, io la voglio chiamare così, alle Istituzioni.

In realtà le scelte concrete, poi, sull'effettiva destinazione di queste somme all'interno del *macro* obiettivo generico, alla fine vanno a sfuggire a qualsiasi verifica da parte del Consiglio comunale e vengono effettuate nell'ambito dell'autonomia gestionale, anche sotto il profilo economico-finanziario, riconosciuta alle Istituzioni. E io credo che quando si parla di importanti obiettivi che, questa sera abbiamo riconosciuto il patrimonio scolastico piuttosto che i cimiteri, che fanno fronte da un lato a delle esigenze essenziali dei cittadini e da un altro lato, quando mi riferisco ai cimiteri, credo che costituiscano un patrimonio da tutelare, perché proprio fanno parte di quel senso di affetto, di pietà verso i defunti che ciascuno ha, che sono alla base della civiltà, di una società civile. Io credo che quando si parla di questi obiettivi, il Consiglio comunale non

possa essere tagliato fuori, cosa che in questo modo, con questo tipo di gestione, in realtà sta accadendo.

Io mi associo all'affermazione del consigliere Manfredi, quando ha rilevato che queste istituzioni costituiscono una anomalia e ribadisco le mie critiche, spero di poter ottenere questa sera almeno una risposta sul perché le abbiamo e soprattutto a che cosa oggi possono servire.

Riservo altre considerazioni e anche la dichiarazione di voto al secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Prego, consigliere Chieppa.

CONSIGLIERE CHIEPPA. Grazie presidente. Io ho valutato attentamente questa variazione di bilancio e mi sembra abbastanza coerente nell'assegnazione di questa somma di 100.000,00 euro per quanto riguarda la manutenzione dei cimiteri. Lo so, è una piccola goccia nell'oceano, visto come si presentano i cimiteri del distretto di Castelfranco, però qualche cosa è sempre buono farlo.

Poi condivido anche la destinazione delle somme, che sono state destinate per la ristrutturazione del Polo Scolastico e anche sulla videosorveglianza del pacchetto sicurezza, che è una cosa ottima.

Poi, lo so, non si può avere tutto, però basta fare un passettino alla volta, vedere anche i soldi che vengono destinati dal Governo centrale, che purtroppo non sono rose e fiori, però qualche cosa bisogna fare. Se noi facciamo questi piccoli passi, mi sembra che poi si arriverà giustamente a passi più grandi. Basta trovare le risorse.

Io momentaneamente mi fermo qua, poi mi riservo per il secondo intervento. Anche così qualcuno non dice, non fanno le battute.

PRESIDENTE. Consigliere, mi sembra che il suo motto sia "chi si contenta, gode". Mi sembra che il succo sia quello.

Consigliere Righini, prego.

CONSIGLIERE RIGHINI. Grazie presidente. Il consigliere Chieppa mi perdoni, ma il pacchetto sicurezza è una proposta del Governo di centrodestra, non ha niente a che vedere con la videosorveglianza, che oggi viene deliberata in questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE. Consigliere Righini, mi scusi, ma lei mi ha tratto in inganno, si è spostata verso la Lega al posto dei consiglieri della Lega? È una scelta strategica? Perché io infatti stavo quasi cambiando, mi è venuto il dubbio che ci fosse un errore. Come lo devo spiegare questo fatto?

(Interruzioni)

CONSIGLIERE RIGHINI. È una questione di temperatura.

PRESIDENTE. È piuttosto focoso il ragazzo.

(Intervento fuori microfono: “L’importante è che non vada a sedersi di là”).

Prego, consigliere.

CONSIGLIERE RIGHINI. Questo per dire che la videosorveglianza, anzi di fare la videosorveglianza, quindi di predisporre la videosorveglianza è una proposta che è stata fatta dal Pdl ed è stata una delle prime proposte che abbiamo fatto, quando è iniziata questa consiliatura.

Oggi è stata ripresa dopo poco, è stata finanziata, non è mai stata portata avanti, dopo due anni c’è adesso questo bando, in giugno, l’ha detto l’assessore Sabattini, e adesso si spera che parte almeno il bando. È stata rifinanziata per altri 70.000,00 euro e adesso speriamo che parta questa videosorveglianza, di cui tutti i cittadini ne chiedono la possibilità e il fatto che ci sia è fondamentale, perché abbiamo problemi di sicurezza non da poco.

Ma questo mi permette di dire quanto ha già detto ampiamente il consigliere Barbieri, ma che è anche poi la mia considerazione su questo modo di portare avanti il piano economico del Comune. Cioè il fatto stesso che vediamo sempre un modo di agire in emergenza. Ci sono delle emergenze e il Comune interviene, vengono fatti stanziamenti e quant’altro. Solo in questa variazione di bilancio ce ne sono due, che sono state proposte proprio da noi, che sono i cimiteri e la videosorveglianza, su cinque, sei che sono quelle proposte.

Quindi questo significa, uno, che non c’è un piano chiaro da parte di questa Giunta sull’effettiva operatività o sulle effettive problematiche di questo Comune. Probabilmente, dico, è una mia considerazione, come consigliere di opposizione.

Secondariamente, anche questo modo di utilizzare le proposte, di negarle, di screditare quanto viene proposto dall’opposizione, di dire che l’opposizione non propone, si vede da qua che non è affatto vero. Quindi c’è proprio la dimostrazione che non è così. Quindi vorrei evitare di sentire dire che l’opposizione non propone, che l’opposizione non dice, che l’opposizione non fa il suo mestiere. Io credo, invece, che l’opposizione stia facendo abbondantemente. Questa era l’altra considerazione che volevo fare.

L’altro problema, di cui abbiamo già parlato, ne ha parlato Silvia Santunione, quindi su quest’altro discorso sulla chiarezza delle Istituzioni e di tutti gli importi e le attività che vengono in esse, ne abbiamo già ampiamente parlato. Anche noi siamo dell’avviso, anzi attendiamo anche noi questa risposta, i motivi per cui vengono ancora utilizzate. È già stato detto, quindi non stiamo dicendo nulla di nuovo. Penso che prima o poi anche di questo si chiarirà.

Pensiamo anche noi che sia necessaria una ristrutturazione completa dell’attività del Comune, una riorganizzazione, sono due anni che viene proposto, fino ad oggi non abbiamo visto nulla, lo faremo, è stato detto, adesso abbiamo visto questo passo, chiamiamolo, della esternalizzazione dei servizi ausiliari, è un passo limitatissimo, ci sarà un qualche risparmio, sicuramente ci sarà. Ci sono anche tante critiche, anzi, tanti aspetti positivi e negativi, c’è un’analisi qui in fondo, mentre ci sono alcune righe di analisi dei benefici, c’è una ventina di righe di analisi dei rischi, speriamo che questo non accada.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio, come sempre quando abbiamo una delibera sui bilanci, che siano variazioni in particolare, se queste ci vengono sempre consegnate il giorno stesso della Commissione, ci diventa difficile poterle controllare e fare domande e proposte specifiche in quel momento. Quindi io una proposta, una richiesta che vorrei fare, in particolare quando ci sono delle variazioni di bilancio, quindi si parla di cifre, si parla di delibere che vanno

viste, vanno lette, vanno guardate con una certa importanza, vorrei, se fosse possibile, averle qualche giorno prima della Commissione. Magari per via *e-mail*, non penso che sia così difficile. In modo che quando si faccia la Commissione, si è più in grado di poter chiedere chiarimenti, cosa che è difficilissimo, perché in quel momento non ti puoi leggere tutta la delibera e fare domande, anche se l'assessore dice: va bene, io la spiego e quant'altro, però chiaramente molte considerazioni, molte cose non vengono fatte nella sua spiegazione, ma se avessimo la possibilità di leggerle prima, sicuramente potremmo fare domande più attinenti e più precise su queste variazioni che sono estremamente importanti.

Per quanto riguarda il voto, ci riserveremo nel secondo intervento di parlarne.

PRESIDENTE. Bene, grazie consigliere.

Mi sembra che con questo intervento abbiamo esaurito il primo giro di consultazioni, quindi – salutiamo il Sindaco che è arrivato in questo momento – darei la parola all'assessore Sabattini per la replica. D'uopo.

Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Grazie presidente. Si terrà il secondo intervento per valutare se votare a favore della variazione di bilancio.

(Intervento fuori microfono della consigliera Righini).

Magari io riesco a darle dei chiarimenti che le consentano di fare una qualche analisi di merito delle cose di cui trattiamo e magari riusciamo anche a parlare un attimo delle cose delle quali stiamo discutendo. E già sarebbe un grande successo.

Io dico, questi interventi che ho sentito stasera, poi dopo entriamo nel merito delle polemiche, nel merito della variazione bene o male abbiamo la condivisione quasi completa. Per chi ha provato effettivamente ad entrare un attimo nel merito di quello che è scritto. Anche perché questa variazione che applica l'avanzo, muove complessivamente, da quello che abbiamo visto, all'incirca dalle dodici alle quindici voci. Non è una variazione, anche dal punto di vista pratico, tanto complessa da comprendere.

Poi c'è un progetto di esternalizzazione che non è in discussione, che però è presentato anche a beneficio del come poi avvengono alcune scelte, anche strategiche, anche se non sono in discussione di Consiglio, poi vengono prese. Questa è la motivazione anche dell'inserimento del progetto all'interno della delibera.

Adesso tiro un po' le fila in merito a quello che ho sentito stasera. Guardate, ammetto che grossomodo la direzione nella quale abbiamo pensato di andare in questa variazione, mi è sembrata essere abbastanza condivisa.

Veniamo ad un tema che è stato toccato da tutti quanti voi, cioè l'intervento sui cimiteri. Se ricordate, la prima volta che, dal punto di vista pratico, abbiamo affrontato il tema cimiteri, è stato portato dal sottoscritto in Commissione Bilancio, quando abbiamo parlato della destinazione delle concessioni cimiteriali, nel quale, alla luce del fatto che quando esponevamo le fonti di finanziamento, abbiamo detto: quelle sarebbero di natura degli investimenti sui cimiteri, poi, ed è una cosa assolutamente vera, quando si fa l'elenco delle priorità – ma non da

quest'anno, da sempre – si fa il conto di quante risorse puoi destinare ad investimenti, poi metti in fila le priorità.

Negli anni chi ha provato a prendere le decisioni del come destinare le risorse, ha trovato priorità maggiori rispetto a quelle di una manutenzione più puntuale rispetto ai cimiteri. Questo ha portato – e l'ho ammesso in Commissione io per primo – una condizione dei nostri cimiteri che non è sicuramente adeguata. Non l'ho assolutamente nascosto. Sono stato io il primo a portarlo, poi è venuto l'emendamento della Lega al quale, in discussione pubblica, ho detto che è di merito condivisibile, anche perché l'avevo già anche io espresso in Commissione.

Nel metodo quali erano quelle somme che sono state definite assolutamente inutili, spese inutili, le spese sui giovani, su tutto quello che è la gestione delle politiche giovanili, che va sia dall'assistenza ai minori, sia dall'educativa di strada, sia dal combattimento del disagio, tutte quelle che sono spese inutili, ma per fortuna che siamo diversi, perché altrimenti non si capirebbe la differenza tra uno schieramento e l'altro. Per noi queste non sono assolutamente spese inutili. Senza dimenticare che anche è importante l'investimento sicuramente sui cimiteri.

Questa è la strada, ma vi avevo già preannunciato lo scorso Consiglio che avremmo comunque finanziato questa cosa, perché questa era già in preventivo già da tempo. Avremmo utilizzato, sapevamo grosso modo che ci sarebbe stato un piccolo avanzo di gestione all'interno delle Istituzioni e quello sarebbe stato destinato, in funzione poi dell'entità comunque, parzialmente ad un intervento straordinario sui cimiteri. Ma questo è verissimo, non esaurisce la necessità dei nostri cimiteri, anzi. Questo serve per fare investimenti, tra virgolette, urgenti.

È un progetto diverso quello che abbiamo sui cimiteri, ho provato a spiegarlo in Commissione, ma evidentemente anche i passaggi in Commissione mi comincio a domandare quanto poi questi siano effettivamente utili. Perché rischiano onestamente di far perdere tempo a tutti quanti. Perché se vengo in Commissione, vengono fatte delle domande, che mi vengono fatte esattamente uguali, con la stessa discussione anche in Consiglio, allora cosa significa? Che le domande vere per me sono in Commissione e qui si prova eventualmente a fare ognuno il proprio *show*. Ma visto che nessuno di noi ha tempo da perdere, se le Commissioni non sono utili e vengono semplicemente utilizzate per poter dire eventualmente: un punto non è passato con il tempo giusto in Commissione e viene usato questo come elemento e non nel merito, allora a questo punto io sono nella discussione complessiva che faremo sullo Statuto, se questo è l'utilizzo, allora forse dovremmo anche rivedere come utilizziamo le Commissioni consiliari. Perché il Comune di Castelfranco è un Comune complicato da amministrare, tempo da perdere non ce l'ha nessuno. E io ritengo che dopo questa discussione il tempo della Commissione è stato tempo perso. Perché posso mandarvi tranquillamente le delibere, perché tanto non sono assolutamente utili le spiegazioni che diamo perché la discussione la rifacciamo pedissequamente qua.

E poi neanche si fosse un folto pubblico per riuscire uno ad avere la propria platea per fare il proprio discorsino! Così non è utile. Secondo me. Quindi sulla questione della manutenzione dei cimiteri, poi ci leghiamo anche alla videosorveglianza.

La videosorveglianza parte da lontano, il fatto che anche alcune proposte vengano dall'opposizione, ma questo non è assolutamente un problema, ma che anzi io credo possa essere anche un valore aggiunto, ma non vuol dire che se io faccio una proposta e propongo quindici cose, le più disparate, se ce n'è una di quelle quindici che poi dalla proposta, che vuol dire facciamo la videosorveglianza, a troviamo i soldi, come facciamo il progetto, dove mettiamo le

videocamere, con quanti istituti e forze dell'ordine ti deve confrontare per decidere come metterle, dove metterle, qual è la posizione, l'inclinazione migliore, ci passa dal prendere il microfono e dire: facciamo la videosorveglianza, a capire come farla, costruirla.

Qui c'è magari l'idea iniziale insieme, una volontà politica fortissima di portarla alla fine. E non è, perché se qua spariamo quindici cose, dalla videosorveglianza alla telecamera, mentre filmiamo il Consiglio comunale, a i *guardrail* in tutte le strade del territorio, in qualunque strada sia, credo che possiamo spararne di tutti i colori, poi bisogna cercare di tradurle. Poi, sono contento se le condividiamo, però mettiamoci un attimo nel contesto giusto.

Esternalizzazioni. La questione delle esternalizzazioni non è stata fatta per risparmiare. La volontà delle esternalizzazioni, la missione non era quella: dobbiamo fare economia, perché ci sono, sì, state economie, ma non era quella la *mission* della nostra scelta. Era quella di trasformare una cosa che non aveva più senso di essere gestite in quella maniera, che era gestita così da anni e abbiamo dato una stabilità di tipo diverso, con una programmazione di tipo diverso. Cioè tratteniamo la gestione interna, dal punto di vista didattico, con dipendenti direttamente del Comune ed esternalizziamo la parte con minore *know-how*, sempre però con profili alti, tenendo ampia anche la risposta alla cittadinanza. Perché su queste esternalizzazioni i risparmi sarebbe potuti essere molto più elevati, però qual è stata la scelta? È stata quella anche di prevedere una quantità oraria, anche in appoggio a quelle che sono tutte le attività collaterali che oggi vengono comunque offerte ai nostri utenti e alle nostre famiglie. E quindi vuol dire una presenza maggiore anche a seguito di questo appalto durante le feste, durante quelli che sono gli incontri con i genitori, durante l'assistenza alla docenza e all'aiuto al corpo docente.

Queste sono le motivazioni per le quali da una parte abbiamo scelto di andare all'abbandono dell'agenzia interinale per la gestione di servizi che saranno stabilmente dell'Ente e in più c'è stata anche un'analisi qualitativa importante. Questo è il progetto delle esternalizzazioni e quella è la volontà che ci ha mosso in questa direzione.

Per quello che riguarda i numeri. I numeri, consigliere Santunione, la variazione non è né di 800.000,00 euro e neanche di 650.000,00 euro. I numeri non vanno letti così, perché innanzitutto altrimenti alcune voci le contiamo tre volte, perché se le contiamo da parte del Comune, che poi vengono trasferite alle Istituzioni, le conti due volte, se la variazione la conti così. È una variazione tra l'altro che destina solo parzialmente, soprattutto per quanto riguarda le Istituzioni ai Servizi Scolastici, la parte dell'avanzo di gestione 2010.

Entriamo un attimo nello specifico. È una variazione che, come dicevo in presentazione, integra il piano degli investimenti delle Istituzioni, ma non è assolutamente vero che questo si muove in modo diverso rispetto agli altri tipi di investimenti. E adesso entriamo un po' più nel merito della domanda specifica del consigliere Santunione.

Se, come avete sicuramente fatto, letto lo Statuto delle Istituzioni e il Regolamento che queste applicano, sapete benissimo che gli interventi fatti attraverso le Istituzioni, vengono gestiti esattamente, dal punto di vista tecnico, come tutti quanti gli altri tipi di investimenti. Quindi direzione lavoro, responsabilità in capo al Settore Lavori Pubblici, progetti che passano in Giunta in approvazione, ma non vuol mica dire che, se io faccio un investimento, come possono essere le manutenzioni scolastiche, non passano per il Consiglio comunale, perché io non vengo in Consiglio comunale a dire quanti sono gli infissi che devo andare a sostituire, come manutenzione straordinaria in una scuola. Non sono mai venuto, non verrò, anche perché non è competenza del Consiglio comunale. La scelta *macro* viene fatta all'interno del Consiglio

comunale, gli investimenti, che siano delle Istituzioni, che siano del Consiglio comunale, seguono esattamente lo stesso percorso.

Dal punto di vista tecnico, adesso provo ad addentrarmi, visto che purtroppo non ho, come sostiene il consigliere Barbieri, assolutamente incapace e incompetente nel ruolo che ho, provo ad addentrarmi un attimo un pochino più dal punto di vista tecnico.

Il Patto di Stabilità che oggi non è più come quando nacquero le Istituzioni, perché oggi va a competenza mista, non dà quel ritorno di parte corrente, perché una volta il Patto di Stabilità era conteggiato soprattutto sui trasferimenti, non dà quel tipo di vantaggio. Oggi perché teniamo le Istituzioni? L'Istituzione ha non un bilancio finanziario, ma un bilancio economico. Il bilancio economico consente, dal punto di vista dei singoli capitoli di bilancio, una maggiore flessibilità, che significa che se ho la necessità di gestire servizi con tante utenze e tantissimi servizi, questo tipo di gestione mi consente di avere un minimo di flessibilità in più, che sburocratizza alcuni passaggi.

Però qual è l'altro vantaggio oggi? È che attraverso i trasferimenti alle Istituzioni di conto capitale – provo a spiegarvelo tecnicamente, poi vediamo se ce la faccio – ci consente comunque, nel momento in cui abbiamo trasferito le risorse da bilancio dell'Ente a Istituzione, che queste vengono contagiate, nel momento in cui facciamo il trasferimento, nel conto dal Patto di Stabilità di competenza dell'anno.

Nel momento che io ho fatto il trasferimento, ho contato la spesa all'interno del Patto. Se questo fosse all'interno del Comune, conterei la spesa del Patto in funzione dei SAL conseguenti che vengono avanti in funzione dell'appalto: stato avanzamento lavori e pagamento.

Il fatto che il conteggio del Patto di Stabilità sia soltanto sull'Ente, se il trasferimento lo faccio in un determinato tipo di esercizio, la spesa ce l'ho contagiata interamente nell'esercizio. Questo è.

Questo ci ha consentito di sfruttare un pochino di margine, che non vuol dire assolutamente eludere il Patto, vuol dire semplicemente utilizzare un po' più di margine di spesa nell'anno dove ne hai un po' di più, li trasferisci prima. Questo è il tecnicismo che sta dietro l'Istituzione. E avevo provato, probabilmente non con la dovuta competenza e chiarezza, a spiegarlo in passato. Questa è la necessità.

Le Istituzioni non hanno sovracosti, non hanno, ancora maggiormente da quando abbiamo reso tutto quanto l'organo relativo dell'Istituzione neanche un minimo rimborso, quindi non ha assolutamente costi, questo aiuta l'Ente. Aiuta l'Ente nell'amministrare e di conseguenza, se aiuta l'Ente ad amministrare, aiuta anche i cittadini.

Quindi dello *standard* qualitativo che citava prima il consigliere Ghermandi, relativo al tema delle esternalizzazioni che prima ho toccato, spero di aver chiarito il perché della scelta e del perché andiamo in questa direzione, che non è una volontà dovuta al: cerchiamo di risparmiare su quella cosa. Perché vogliamo, e stiamo combattendo mese dopo mese per cercare di tenere i nostri altissimi *standard* qualitativi dei nostri servizi, soprattutto quelli scolastici, a questo livello, nonostante purtroppo ci si continua a credere soltanto in questi territori in questi *standard* così elevati.

Per quello che riguarda, invece, la questione delle azioni *Hera*. Oltre al fatto che non esiste assolutamente nessun tipo di illegittimità, ma neanche lontanamente, ma questo fa parte del solito teatrino del cercare di lanciare comunque e comunque su qualunque cosa l'ombra del dubbio, perché il tesoriere è scelto attraverso bando pubblico ed è uno strumento dell'Ente. Nel

momento in cui io, Ente, ho proprietà di beni, utilizzo quello che ho già selezionato come gestore dei miei beni per vendere sul mercato. È una cosa assolutamente normale e lineare.

Per quello che riguarda l'altro tema di parziale, cioè millantata incompatibilità, io, guarda, sono veramente contento, più roba mandiamo alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti...

(Interruzioni)

Solo Corte dei Conti. Mandiamo tutto quello che volete alla Corte dei Conti, che tanto più roba mandiamo e tutta a caso, come stiamo facendo, più mi sento quasi più tranquillo.

Ancora di più, ancora più dico che HSST, che è il patto di sindacato, non c'entra assolutamente nulla. Noi abbiamo venduto le azioni libere, che sono libere e nella disponibilità dell'Ente, abbiamo deciso di venderle, avremmo anche fatto a meno di venderle, se non avessimo avuto la necessità di fare investimenti sulle scuole. Sapete a che cosa serve la cessione di quelle azioni.

Poi, tra virgolette, siamo stati fortunati e un po' bravi a venderle anche in un momento dove il titolo era in crescita. Questo è. Abbiamo fatto una delibera di Giunta, dove nella delibera di Giunta abbiamo detto: vendiamo a prezzo di mercato. Come penso ognuno di noi che ha delle azioni o, fra virgolette, gioca in borsa, va, si collega, vede un buon prezzo, dice: *okay*, vendi non sotto a quel prezzo. Se quel prezzo c'è e c'è la controparte, vendi. Finito. La cosa più lineare possibile.

Onestamente, per tutto quello che riguarda la gestione del personale, la non visione prospettica, io qualcosa avevo già accennato in precedenza, onestamente io penso che rimarremo su due livelli diversi per tutta la legislatura, onestamente non mi va neanche di riaddeentrarmi in un tema di merito, dove nel merito non ci si vuole assolutamente stare.

Io avevo chiesto, portatemi un esempio di un'organizzazione che proponete di un Comune delle stesse dimensioni. Portatemi un esempio di un Comune di trentaduemila abitanti con quattro ATO. Io lo voglio vedere quel Comune lì. Portatemelo.

Un Comune delle nostre dimensioni che offre i nostri servizi, con questa specificità, che non sia dentro un'Unione, perché se è dentro un'Unione è tutta un'altra partita, che può gestire duecento dipendenti e un monte di lavoro che porta trentaduemila abitanti, con quattro ATO e un segretario generale. Portatemelo. Non c'è. Ve lo dico, non c'è. Non c'è perché è una proposta soltanto da *cabaret*.

Come ho detto l'altra volta, è una proposta da *cabaret*. Che io reputo da *cabaret*. Che purtroppo viene riproposta non nel merito. Però io su questa cosa qua vorrei che alla fine ne usciamo, perché onestamente su cose che non sono neanche fattibili e non stanno nel merito, onestamente non credo che sia neanche doveroso perderci ulteriore tempo.

Sono saltato un po' in qua e in là, chiudo dicendo, consigliere Righini, il suo intervento lo inserisco in quelle quattro, cinque frasi che ho detto nel definire, perché probabilmente io spero che nel corso del tempo noi proveremo a cominciare a capirci. Però se non ci capiamo, lei non me ne voglia. Probabilmente non riusciamo a parlare lo stesso gergo, io non riesco a farmi capire, purtroppo ho cose che a lei sono indigeste. Però, visto che se no facciamo tardi anche stasera, andrei onestamente oltre.

Chiudo dicendo che la questione della Ragioneria, c'è una motivazione in delibera, che è una motivazione organizzativa, non c'è un giudizio assolutamente di merito nei confronti della dottoressa Dinelli, è stata fatta una richiesta ad un altro ente per un prolungamento del comando, questo comando non è stato accettato, non c'è assolutamente una valutazione di merito, sicuramente è una situazione questa complicata per il nostro Comune, che dobbiamo cercare di sanare nel più breve tempo possibile, ma capite che il ruolo della ragioniera capo è un ruolo assolutamente strategico. Per portare a casa gli obiettivi, abbiamo assolutamente la necessità di coprirlo nel più breve tempo possibile questo ruolo.

È chiaro che amministrare un Ente pubblico, il personale di un Ente pubblico con tutti questi vincoli che abbiamo e con una serie di avvenimenti, che purtroppo non possiamo controllare o prevedere, ci costringono a tenere molto attenta la spesa complessiva e misurare anche ogni tipo di scelte e prendersi anche il tempo il più possibile, per quanto ovviamente possibile, prima di cristallizzare in modo definitivo una spesa, in modo da non andare a ledere i vincoli previsti e istituiti da leggi nazionali, che possono poi, dall'altra parte, magari compromettere l'azione dell'Ente nel suo complesso.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

Quindi a questo punto apirei il secondo giro di consultazioni.

Ha chiesto la parola il consigliere Barbieri. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente. È sempre affascinante ascoltarla, assessore Sabattini, nei suoi interventi, quando è mosso anche a livello umorale e da un certo nervosismo.

Questa sera abbiamo sentito parlare che le opposizioni fanno *cabaret*, fanno *show* e veramente rimaniamo un po' sbigottiti. Anche noi siamo contenti di mandare molto materiale alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti ha un unico difetto, si muove in ritardo, ma quando si muove, non perdona. Vi garantisco che c'è da non perdonare.

Nessuno dice che Sabattini è un incapace e nessuno l'ha detto. Quando si parla di incapacità amministrativa, è un'altra cosa, si intende la gestione politica. Perciò vorrei che si usassero bene le parole.

Abbiamo sentito bollare dell'aggettivo "mastrino" un consigliere comunale, stasera invece abbiamo avuto un intervento, probabilmente non di un maestro, ma di un professore, Samuelson, di economia, che ci ha spiegato, sperando di farci capire, perché siamo dei poveri idioti in economia, qual è la differenza tra un'Istituzione e l'Ente comunale. Adesso ti spiego io qual è la differenza.

La differenza è munire l'Ente locale di un elemento di totale opacità di sistema. Perché qua i consiglieri comunali che avrebbero il diritto/dovere di verificare tutti gli appalti, non ne vedono l'ombra di questi appalti. Perché tutto viene confinato all'interno delle Istituzioni.

E a questo punto, bisogna anche dire una cosa, è molto carino quello che si legge... faccia un po' di gesti, sono gesti che vanno bene nel palazzetto dello sport, quando vede la sua partita, ma in Consiglio comunale lasciano il tempo che trovano.

Faccio presente che l'assessore Sabattini, dall'alto della sua capacità amministrativa, è venuto a redarguire questo gruppo consiliare per una richiesta piuttosto corposa, che è costata all'Ente circa 630,00 euro. Vorrei anche capire se il costo zero dell'assessore Sabattini riguarda

anche la continua costruzione di documentazione, che sono verbali, deliberazioni che poi si traducono in delibere di Giunta con elementi più o meno sostanziali e in cui trovano anche ovviamente una sorta di burocrazia e di gestione della burocrazia, se ci venisse a dire quanto costa ogni anno il mantenimento di questa burocrazia.

Ma siccome qualcuno ha messo anche in campo cosa servono le Istituzioni, le Istituzioni possono servire a mantenere qualche poltrona. Prima si fa il Sindaco, poi il consigliere provinciale, poi il componente di *Meta* e poi dopo, siccome voleva fare il candidato Sindaco, bisognava dare un'altra poltrona.

Però sarebbe interessante che proprio nella deliberazione dice: “il Regolamento dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali del Comune di Castelfranco Emilia, con particolare riferimento all'articolo 3, laddove si individuano tra le finalità dell'Istituzione anche la manutenzione straordinaria dei cimiteri”. All'articolo 13: “Competenze e responsabilità”.

A questo punto, per come sono ridotti i cimiteri, il presidente dovrebbe andare a casa, perché era presente anche nella scorsa legislatura e la responsabilità dei cimiteri c'era anche nella precedente legislatura. E la responsabilità di quegli appalti c'era anche nella precedente legislatura.

Quando vi dico che sostanzialmente il Consiglio comunale non può verificare gli appalti che vengono affidati alle Istituzioni, è un atto formidabile di opacità che noi non riusciamo a verificare.

Poi venire a parlare di utile di una Istituzione mi sembra quantomeno ridicolo. La parola giusta l'ha usata Sabattini, è un avanzo di gestione, perché c'è un'entrata e c'è una spesa. Non è un'azienda che produce utili, ma c'è questa sostanza che, secondo me, deve essere identificata.

Le concessioni cimiteriali. Sono stati usati fino ad oggi circa 180.000,00 euro per pagare interventi sulle scuole, perciò, guarda caso, sempre finalizzati all'interno dell'Istituzione, e alcuni sono stati usati per alcuni premi a dirigenti sul fotovoltaico e altro. Almeno questo mi è parso di leggere nell'ultimo bilancio.

Avevo indicato un moto l'altra volta, visto che siamo dei pagliacci, degli *showman*, persone da *Zelig*, in verità molte volte c'è da piangere più che da ridere, avevo detto: qui bisogna morire in questo paese per pagare le scuole. Il problema è che adesso, con la situazione delle scuole che è disastrosa e dei cimiteri che è disastrosa, bisogna anche vivere per non spendere sui cimiteri. Ci dovete dire che cosa dobbiamo fare. Dobbiamo morire per pagare le scuole, o dobbiamo vivere per non farvi spendere sui cimiteri? Perché la verità è questa.

Vi ricordo che, per disposizione, gli oneri cimiteriali vanno nei cimiteri, non vanno nelle scuole. Ve la siete inventata voi questa modificazione, che non è illegittima, ma non è opportuna, come non è opportuno stare all'interno di una Giunta, dove sostanzialmente, lo dico, l'ho detto per presupposti, pare non ci fosse sostanzialmente una maggioranza, bastava ci fossero due assessori in più e, per opportunità, perché io non sono come Sabattini, che mi elevo al di sopra delle parti, saranno altri a decidere se quell'operazione è legittima sì o no, non ho la legge in tasca, bastava che ci fossero due assessori in più per rendere legittima a tutti gli effetti la decisione.

Qui nessuno dice che avete venduto male, io dico vendete anche le altre azioni, voi dite di no. Abbiamo un altro tipo di ragionamento, ma è un'altra storia.

Poi ho sentito addirittura l'assessore che si eleva a dire: adesso bisogna anche modificare lo Statuto. In verità le Commissioni sono assolutamente utili e propedeutiche al Consiglio, ma

fortunatamente in questo Consiglio il Regolamento lo modificano i consiglieri, che sono eletti dal popolo, e non gli assessori designati dal Sindaco, che si dovrebbero anche astenere da fare certe affermazioni. Perché non sono titolati a farle. Questo lo dico come Presidente di Commissione, finché sarò *pro-tempore* in quella Commissione.

Allora, come dicevo, abbiamo altri elementi. Ad esempio, in tutti questi risparmi una cosa che mi viene in mente, ma l'ufficio stampa, questo nuovo ufficio stampa che ha di fatto cancellato il precedente, che viene dalla grande Regione autonoma siciliana, doveva essere l'elemento sostanziale per commutare un sostanzioso risparmio all'interno dell'Ente. Ma com'è, in termini forse... non pervenuto? Lo dico così, usando il siciliano. Un giornale lo fanno quando vogliono, come vogliono, quando gli pare, io non capisco esattamente come funziona questo ufficio stampa. Non lo capisco, non lo capisce nessuno. Poi qualche cittadino dice: ma esiste ancora il giornalino dell'Ente comunale, perché non lo riceviamo più? Anche questo non pervenuto. Colpa delle Poste, non dell'ufficio stampa.

Ma probabilmente le scelte che avete fatto con quei cento e rotti mila euro sono tutte così fatte bene? Anche la Commissione che ha scelto, è stata una Commissione adeguata? C'è un'interrogazione ancora del nostro gruppo.

Poi: portate un esempio per i Comuni come il nostro, per quanto riguarda la gestione. Io in questo Consiglio comunale, anche nella scorsa legislatura, ho sempre sentito dire che questa è un'Amministrazione centrosinistra fortemente innovativa. Il fortemente innovativa cosa vuol dire? L'avete detto voi, fotovoltaico siamo innovativi, questo siamo innovativi; *leasing*, novità.

Bene, presentateci un progetto credibile che possa essere anche appoggiato dal nostro gruppo. No, perché non avete le forze di farlo. Perché ormai i tasselli sono così stretti, radicati sostanzialmente, che è impossibile scardinarli. Tant'è che i premi del raggiungimento degli obiettivi continuate a darli a tutti. Io ritengo che premiare tutti equivale a non premiare nessuno. È una cosa che vi dirò sempre, continuerò a dirla, perché non esiste questa storia. Non esiste!

Concludo. No, però c'era anche una piccola cosa che volevo dire a Manfredi. Io non so, Manfredi è un sognatore e io rispetto chi sogna, perché i sogni sono l'essenza della vita, soprattutto quando e se vengono realizzati, ma venire a dire: facciamo lavorare i nomadi, questa è bella! Ragazzi, questi se vanno a lavorare, sono obbligati a pagare le utenze. Se non vanno a lavorare, siccome nessuno vuole lavorare, questo ci dicono, le utenze le deve pagare il Comune. Ma secondo voi è conveniente andare a lavorare?

E allora, chi prende i contributi economici, questi signori non potrebbero anche loro andare a fare qualche lavoretto per il Comune? Visto che comunque prendono...

Ma non è così che funziona. Funziona che qualcuno viene a chiedere, qualcuno dà. È così che funziona. È come dà, che importa. E qui chiudo.

Però lasciatemi fare un altro appunto. Quando io ho detto che erano inutili i 156.000,00 euro, da cinquantasei a centocinquantadue, centocinquantatre – adesso non mi ricordo più – è lì che abbiamo estrapolato l'elemento che ritenevamo inutile. Nessuno ha tagliato in maniera netta il progetto *caveau*, o giovani, come lo volete chiamare. Noi lo volevamo riportare al bilancio precedente, visto che la situazione del bilancio precedente era presente quella somma di 56.000,00 euro, si confermava quella somma di 56.000,00 euro e si utilizzavano i 100.000,00 euro guarda caso per i cimiteri.

Ragazzi, è inutile che voi la menate, vogliamo ragionare anche su quello che fanno queste iniziative per i giovani? Cosa fanno? Realisticamente voi pensate – e chiudo – fanno iniziative

reali per i giovani o probabilmente su qualcuno lavorano per creare dei nuovi militanti? Questa è una domanda che vi faccio e non vi do la risposta, perché non lo so, sinceramente non lo so.

Allora, siccome questa sera l'elemento cimiteriale è un elemento che tocca la sensibilità, ma tocca anche noi, io chiedo, ma sicuramente la segretaria mi dirà che non è possibile, se si può procedere al voto disgiunto sull'asse cimiteriale. Se non si può procedere, evidentemente mi trovo in grande difficoltà, perché il resto è assolutamente non condivisibile.

E per quanto mi concerne, l'Istituzione bisogna mandarla totalmente in pensione e onestamente qualche poltrona in meno e qualche lavoratore in più. Siete il partito dei lavoratori, mandatene qualcuno a lavorare, che forse è meglio.

PRESIDENTE. Bene.

Il Sindaco mi chiedeva una parola che intendeva precisare.

SINDACO. Però non so, ci andrebbe il condizionale, perché non lo sai, non hai verificato se io sono o no nel Cda di HSST? Verificalo, io non sono nel Cda, ad oggi non sono... ad oggi, né quando...

(Interruzioni)

Okay, verificalo. È semplice.

(Interruzioni)

Sono circostanze verificabili, le verifichi, mi fai una cortesia, piuttosto che millantare o porre in dubbio situazioni di fatto oggettive.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Lui l'ha detto. Ma l'ha pure messo per iscritto, quindi sembrerebbe. Non lo so, Giampaolo vuoi leggere quello che è stato scritto? Non lo so io.

(Interruzioni)

Sì, sì, prego, è giusto, hai diritto di dire...

ASSESSORE ZERRI. Voglio dire che io sono dipendente dell'*Unicredit* e voglio dire che le azioni *Unicredit* non le ho depositate io nel deposito *Unicredit*. Le azioni *Hera*. Non sono azioni su *Unicredit*, non sono obbligazioni su *Unicredit*.

PRESIDENTE. Prego, Fantuzzi.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie presidente, sarò nuovamente breve e conciso. Dato che Sabattini ritiene di non avere tempo da perdere per noi, sarò il più breve possibile.

Intanto, per quanto riguarda il punto n. 5, mi rimane sempre sul gozzo questo fatto che avreste potuto votare a favore *illo tempore*, quando è stata presentata la nostra prima proposta di (*incomprensibile*) sui cimiteri, non l'avete fatto, per cui adesso venite fuori con tutto questo ambaradan. Non sono d'accordo con questa cosa, non ci piace.

Tra l'altro, poi, Commissioni tempo perso per spiegare esattamente e adeguatamente le scelte... se mi ascolta, no, va beh, non mi ascolta. Va beh, mi ascolta il Sindaco, almeno lui ogni tanto. Dicevo, tempo perso, questo è il luogo dove si possono concordare con le opposizioni le linee da seguire.

Poi il progetto di esternalizzazione degli ausiliari non è stato spiegato bene nel merito, a mio avviso. È stato spiegato in maniera troppo vaga per un argomento così esteso, per cui non incontrerò... vuoi sentire al microfono le cose che ho da dire, per favore, Matteo? Per cui non mi sento portato a un voto favorevole.

Del resto volevo aggiungere un'altra cosa, un appunto. Ho dato un'occhiata alla delibera della cessione delle azioni *Hera*, i calcoli che noto sono molto puntuali, soprattutto vedo che sapete anche il valore di ogni singola azione, valore medio di ogni singola azione, quindi mi chiedo a questo punto cosa servano le banche come intermediario. Perché se sapevate già il conto delle azioni, avreste potuto fare una bella asta pubblica per cedere le azioni...

(Interruzioni)

Risponderai quando sarà il tuo turno, per favore.

Avreste potuto a questo punto fare un'asta pubblica e da qui vendere le azioni *Hera* tranquillamente. Sempre per tornare, fra parentesi, al discorso che non si fanno mai proposte, questa è una proposta buttata lì, ma quella è. Precisa e concreta.

Quindi, dicevo, mi incuriosisce sempre questo dato qua, in cui voi conoscete il valore di ogni singola azione, vi chiedo chi vi ha fatto questi calcoli, se li avete indovinati o se qualcuno ve li ha fatti. Chi, Zerri? Uno a caso fra di voi? Non lo so.

Quindi per tutte queste ragioni presumo che il voto del Popolo della Libertà non potrà essere favorevole e con questo chiudo il mio intervento per questa sera. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, consigliere Fantuzzi, non tocca a me spiegare come funziona il discorso azionario, però ci sono dei mercati, è un discorso un po' complesso e vendere le azioni ad un prezzo che in quel momento è il prezzo del mercato, significa, se tu lo vendi a una persona, il Comune vende a una persona, il giorno dopo va in Procura della Repubblica il Consiglio comunale. Vendere invece ad un mercato libero, significa non favorire nessuno, questo è il concetto di fondo. Non so se mi spiego.

Comunque, scusatemi l'inciso, il breve inciso, perché giustamente Fantuzzi è giovane e chiede delle delucidazioni. Poi c'è Zerri che è un esperto in materia. Io così ho voluto solamente fare una digressione.

ASSESSORE ZERRI. C'è una legge specifica, eh.

PRESIDENTE. Bene, vi sono altri interventi?

Prego, consigliere Santunione.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Qualche appunto doveroso dopo l'intervento dell'assessore Sabattini. Intanto noi, come Lista, non abbiamo capito l'arringa dell'assessore sulla questione delle Commissioni e del perché queste Commissioni, secondo il suo parere, sarebbero inutili, visto che pare che vengano rifatti esattamente, in forma di *show*, gli stessi appunti, le stesse osservazioni fatte in Commissione, in sede di Consiglio comunale. Se ci porta qualche esempio, così capiamo.

Io ritengo, invece, che siano, anche quest'ultima sulle variazioni di bilancio, sia stata molto utile, perché sotto il profilo tecnico ha dato tutti i chiarimenti del caso e ci permette di fare questa sera, invece, ragionamenti altri prevalentemente e doverosamente politici.

Sulla questione dei conti che ho presentato, io non sono una matematica, ho fatto il liceo classico non per niente, però credo che due conti di base pure io sono in grado di farli, quindi quando ho portato i dati dei 650.000,00 euro totali che ho detto riguardano i due bilanci delle Istituzioni, ho ovviamente conteggiato una sola volta i 280.000,00 euro. Quindi dalle variazioni del bilancio dell'Ente, evidentemente dalle maggiori entrate in conto capitale complessive, ho incorporato i 280.000,00 euro. Il conto torna, rimangono circa, tra le maggiori entrate, al netto dei 280.000,00 euro e l'avanzo di amministrazione, circa 170.000,00 euro. E quindi i conti, i più di 800.000,00 euro e seicentocinquanta riguarda il bilancio delle Istituzioni, credo che tornino. Come eventualmente dopo verificheremo in separata sede.

Devo dire che sono stata anche veramente molto contenta di aver avuto finalmente una risposta chiara, precisa e puntuale sul perché ci sono le Istituzioni in questo Comune e a cosa servono. Perché devo dire che conferma in modo pieno la nostra presa di posizione fin da quando siamo stati eletti, nel senso della contrarietà nei confronti di queste Istituzioni.

Noi abbiamo sempre detto: beh, con le Istituzioni in realtà vengono utilizzate delle risorse del Comune circa un terzo del bilancio complessivamente inteso, sia per il 2010, sia per il 2009, che viene gestito al di fuori, in realtà, di quelle che sono le rigide regole di un bilancio comunale con dei vincoli e con dei controlli. Con dei criteri e dei metodi tipici di un'azienda privata. Credo che l'assessore stasera ce l'abbia confermato, quando ha detto: si tratta quello delle Istituzioni di un bilancio economico e non finanziario, credo che abbia esattamente detto questo concetto. E non servono per eludere il Patto di Stabilità, l'avevamo già chiarito. A che cosa servono? Servono per aiutare l'Ente ad amministrare anche per la maggiore flessibilità del loro bilancio, che è un bilancio economico e non finanziario.

Allora, torniamo da capo, noi abbiamo sempre detto, scusate, in questo Ente ci sono gli assessori di competenza per i Servizi Sociali, per la Scuola, ci sono gli Uffici con i tecnici, le Istituzioni non servono. Oppure, o meglio, delle due l'una, o le Istituzioni servono e aiutano l'Ente nell'amministrare, allora ci deve essere qualcosa che non va. Nel senso che io credo che con gli assessori e con gli Uffici, per cui abbiamo anche stima, che gli Uffici e gli assessori siano sufficienti, allora se servono le Istituzioni, c'è qualcosa che non va e dobbiamo guardarci. Oppure, in realtà, come noi riteniamo gli assessori e i tecnici degli Uffici sono sufficienti e allora le Istituzioni devono assolutamente scomparire, proprio perché costituiscono un'anomalia in un sistema che è caratterizzato da regole e da vincoli previsti per legge molto forti, ma proprio perché parliamo di un Ente pubblico che deve perseguire l'interesse dei cittadini.

Anche il progetto di esternalizzazione, io non sono entrata nel merito, certamente è un progetto che ritengo importante e che ha alla base un'analisi, che ci è stata anche mostrata, quindi, da questo punto di vista, fatta da tecnici, e anche su questo però mi domando: perché il

progetto ci viene presentato dalle Istituzioni? Non abbiamo il personale competente? Perché io prendo la delibera, me la sono andata a guardare anche prima, vedo che ho – e ce l'ho qui – “Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici, progetto *outsourcing*”. Io, ripeto e ribadisco, ritengo che sia assolutamente adeguato il personale interno all'Ente e che siano assolutamente sufficienti, peraltro per tutti gli ambiti, gli assessori che sono stati appositamente nominati.

Quindi assolutamente con estrema convinzione e con grande tranquillità, anche alla luce dei chiarimenti che ci sono stati dati questa sera, noi chiediamo che le Istituzioni vengano eliminate, perché, ripeto, questo Ente deve avere già nella sua struttura tutte le figure necessarie per amministrare. Se serve un aiuto, c'è qualcosa che non va.

Dichiarazione di voto sulle delibere all'oggetto questa sera. Chiudo con la considerazione iniziale, ovvero assolutamente contrari ai modi di gestione degli obiettivi che si vanno a perseguire. Ma si tratta tuttavia di obiettivi assolutamente importanti, in particolar modo quelli che, ripeto, riguardano il patrimonio scolastico e i cimiteri, quindi per questo motivo il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Consigliere Mezzini, prego.

CONSIGLIERE MEZZINI. Grazie presidente. Faccio un breve intervento semplice, semplice, perché di più non riesco a fare, perché mi sembra importante sottolineare una serie di cose, ma non banali.

Innanzitutto sul tema dei cimiteri, ampissimamente toccato, e speriamo tutti che questo ci tocchi da vicino, nel senso che tocca a noi il più lontano possibile, ma, ahimè, tocca a molti dei nostri cari, credo che non sia mai stato in discussione se farli o non farli, ma da dove prendere le risorse. Ed è questa la grande differenza.

L'opposizione a suo tempo fece una proposta, credo che la maggioranza, che già aveva ampiamente preannunciato che di questo fatto se ne sarebbe occupata, ha scelto un altro tipo di sacchetto da cui andare a prelevare i fondi per fare questo tipo di interventi. Pochi o molti che siano, comunque sono stati stanziati e credo che questo sia già abbastanza importante.

Credo che all'interno di questa variazione di bilancio ci siano comunque una serie di cose assolutamente non banali, su cui credo sia stato speso anche poco tempo ad entrare nel merito. Cioè stiamo parlando di mettere 280.000,00 euro nella manutenzione della palestra delle Scuole Rosse. Un edificio che in passato, negli ultimi due anni – e parlo per esperienza personale – ha ospitato anche manifestazioni importanti: finali regionali di pallavolo, è una delle poche palestre in provincia di Modena che può ospitare eventi pallavolistici e di basket di un certo livello, che onestamente ha spogliatoi e un sistema di riscaldamento che non sono sicuramente ottimali. Qui, grazie anche al contributo della Cassa di Risparmio, si vanno a mettere 280.000,00 euro.

E si vanno a mettere 280.000,00 euro, quando nell'ultimo Consiglio parlavamo che c'era poco relativamente ai servizi e parlavamo di alcune cose sullo sport, oltre alla Cittadella dello Sport, c'è anche questo, non c'è solamente il Ferrarini, ma ci sono anche la rivalorizzazione di alcune strutture, che onestamente e oggettivamente versano in condizioni non ottimali. E poi si vanno a mettere 100.000,00 euro in interventi di manutenzione straordinaria sulle scuole.

Io non entro, perché credo sia stato speso anche troppo tempo e tecnicamente non sono più competente sicuramente dell'assessore Sabattini, che l'ha già ampiamente spiegato perché ci sono le Istituzioni.

Giustamente, è perfettamente plausibile che si possa essere favorevoli o non favorevoli al lavoro delle Istituzioni, ma credo che stasera stiamo parlando di andare a mettere dei soldi su delle attività o su dei servizi, e l'ultima volta siamo stati anche accusati che non ci sono carte di servizio e che non si fanno servizi, stiamo andando a mettere soldi su alcuni servizi ancora come scuola, sport e non viene neanche dato atto – tralascio il discorso tecnico sulla vendita delle azioni *Hera* – che c'è stato qualcuno, non dico bravo, ma perlomeno diamogli il beneficio della fortuna di incassare più soldi di quelli previsti dalla vendita delle azioni *Hera*.

Io credo che queste considerazioni siano fattori di positività. Poi si può essere, giustamente, favorevoli o contrari al metodo e per questo fare le dichiarazioni che ognuno crede più plausibili, noi credo che si possa ampiamente dire che questi sono interventi necessari, dovuti, doverosi e credo che tecnicamente siano stati anche fatte attingendo dalle risorse corrette.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Lei vuole intervenire, consigliere Righini? Prego.

CONSIGLIERE RIGHINI. Grazie presidente. Mi premeva per chiarire la dichiarazione di voto. Abbiamo sicuramente sul discorso delle Istituzioni dei Servizi Sociali, la relazione dei servizi sociali si parla di fare questi interventi sui cimiteri, intervento che è stato richiesto anche dall'opposizione, quindi sicuramente non siamo contrari e ci asterremo.

Sul discorso, invece, della relazione sull'Istituzione dei Servizi Scolastici abbiamo già detto che non siamo assolutamente d'accordo sul mantenimento di questa Istituzione. Questo progetto viene dalle Istituzioni, non ne capiamo neppure noi la motivazione, per cui sicuramente non voteremo questa relazione.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio, assolutamente siamo contrari, perché politicamente la consideriamo non nell'ordine degli interventi, che noi crediamo siano sicuramente necessari per questo Comune, poiché vengono portati avanti in modi non corretti, non validi e non necessari a questo Comune, ma in modi, come si è detto anche prima, anzi, forse troppo emergenziali. Quindi voteremo no alla variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere.

Direi che abbiamo chiuso il secondo giro di consultazioni, quindi darei la parola per la replica finale all'assessore. Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Grazie presidente. Molto brevemente. Tema, di nuovo, dell'Istituzione, l'Istituzione è uno strumento, non è una sovrastruttura, non è che ci sono dipendenti in più che non ci sarebbero, se non ci fossero, è solo uno strumento, lo strumento – l'ho spiegato prima – oggi, con le norme che sono così oggi, quali sono le agevolazioni dal punto di vista gestionale che queste portano. Poi uno può rimanere contrario a priori a questa cosa qui, e va benissimo. Ecco, dire, fare il confronto: ce la faremo anche con i nostri dipendenti o con questo, non c'è assolutamente differenza, è semplicemente che la gestione dei servizi scolastici è, come assegnazione di trasferimento, all'interno dell'Istituzione dei Servizi Scolastici e quindi

il progetto di *outsourcing*, essendo quei servizi all'interno di quello strumento, viene fatta dal direttore dell'Istituzione. Ma la costituzione dell'Istituzione o il togliere l'Istituzione, non modificherebbe in nulla, dal punto di vista delle persone che lavorano per l'Ente. Tanto per capirci.

Poi, uno può non essere d'accordo su quello che ho cercato tecnicamente di spiegarvi oggi, con le norme attuali, quali sono i benefici che dà al Comune di Castelfranco ancora tenere questo tipo di strumento, poi possiamo continuare a discuterne, siamo su due idee diverse, io vorrei cercare di stare, spero, in futuro, sulle prossime variazioni di bilancio, più che sullo strumento di variazione, ma sul merito delle scelte che all'interno di questi atti sono contenuti.

Apprezzo l'astensione sulla scelta dell'intervento della variazione che riguarda l'Istituzione dei Servizi Scolastici, quindi nell'ottica, tra virgolette, di un'approvazione tacita per quello che è l'investimento sui cimiteri, lo interpreto così.

Vorrei dirvi che con lo stesso tipo di ragionamento, però, stiamo dicendo che andiamo a non essere favorevoli, se il ragionamento è lo stesso, alla manutenzione straordinaria all'interno delle scuole o al rifacimento della palestra delle Scuole Rosse o al recepire il finanziamento che la Fondazione ci ha dato di 280.000,00 euro sull'asilo di Via Alfieri, che credo che siano interventi che, dagli interventi che ho sentito stasera, trovassero la condivisione complessiva da parte di tutti.

Capisco ovviamente il voto contrario sulla variazione di bilancio del Comune come atto politico, e questa è una motivazione che avrebbe, secondo me, riassunto un voto contrario e magari ci avrebbe consentito anche stasera magari di fare un'analisi un pochino più di merito su quelle che sono poi effettivamente le scelte.

Sulla quantificazione della variazione, quello che dicevo prima, era che essendo che l'investimento, consigliere Santunione, l'investimento già previsto nel 2010, oggi è stato ripubblicato dello stesso importo e quella non si può considerare una vera variazione. I 480.000,00 euro erano già previsti nel bilancio 2010, è per quello che io ho detto che non è di quel tipo di entità, perché altrimenti le conti due volte. Perché era previsto nel bilancio 2010 e semplicemente oggi lo andiamo a ripubblicare, cambiando le fonti di finanziamento, perché c'è quel trasferimento. Però materialmente quel trasferimento è già stato previsto nel corso del 2010.

Per il resto del trascinarsi polemico, a seguito anche del mio intervento, perché ne sono ben consapevole che anch'io qualche spunto polemico lo lancio, quindi ci mancherebbe altro che dall'altra parte non vi sia risposta, soprassedo, dico solo un'altra cosa tecnica soltanto, la cessione di titoli quotati e l'individuazione di un prezzo.

L'individuazione del prezzo è il prezzo che viene fuori dal mercato alla chiusura del giorno prima. Il mercato azionario è la cosa più pubblica possibile, nel senso che non sai neanche chi compra, quando vendi. Più di così non credo che ci possa essere una pubblicità e una tutela di non avvantaggiare assolutamente nessuno.

Altro elemento è che la vendita attraverso un bando pubblico, che poteva essere anche quella una strada, poteva essere una strada, però il titolo *Hera* è un titolo con poco flottante, flottante vuol dire con pochi scambi, poi magari quando senti Giorgio, poi ti spiega i termini, quindi un'asta pubblica, dove tu dici: ho un titolo quotato, vendo un pacchetto di questa entità in modo pubblico ad una determinata data, può turbare il mercato. *Okay?* Quindi rischi anche che dai un'informazione al mercato, che turba il titolo e quindi non stai tutelando l'Ente in questo

momento, perché rischi che il titolo, in attesa della tua vendita, porti giù il prezzo e a quel punto il ritorno per l'Ente è assolutamente più basso.

Ho cercato di sintetizzarti una cosa che sicuramente è complicata, ma questa è la motivazione per la quale si è scelta la procedura in assoluto più lineare, cosa che non hanno fatto in alcune scelte, anche in passato, altri Comuni che hanno proceduto alla vendita di titoli *Hera*.

Il Comune di Modena, lo sapete, ha seguito ovviamente una procedura diversa, perché l'entità delle azioni era molto diversa, altri Comuni hanno utilizzato una procedura simile alla nostra e vi dico, per confronto, con commissione cinque volte rispetto a quella che abbiamo pagato noi. Voi considerate che noi abbiamo fatto un'operazione, che complessivamente porta all'ente oltre 1.330.000,00 euro e una commissione che si aggira intorno ai mille euro. Questa è l'entità giusto per parlare poi alla fine materialmente di numeri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore.

A questo punto andremo alla votazione dei vari punti singolarmente. Quindi: "Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione". Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Idem come prima.

Passiamo al punto successivo: "Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 dell'Istituzione per la gestione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune Castelfranco Emilia – Integrazione – Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 ed elenco annuale 2011".

(Interruzioni)

Non ho capito, chiedo scusa.

(Interruzioni)

E quindi in pratica è come se non foste presenti. Chi è che non è presente, cortesemente?

(Interruzioni)

Voi tre. Bene.

Su questo punto, dato atto che ci sono sedici presenti, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Punto n. 7... adesso rientrate, com'è?

(Interruzioni)

Siete rientrati, va bene. Presenti diciannove.

Punto n. 7: "Variazioni al bilancio di previsione 2011, al pluriennale 2011-2013 e alla relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2011-2013 e all'elenco annuale 2011".

(Segue la votazione)

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

Comune di Castelfranco Emilia

8. Interrogazioni orali brevi.

PRESIDENTE. Allora, abbiamo esaurito i punti, ci sono solo le interrogazioni orali brevi. Se ve ne sono.

Prego, consigliere Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente. È per l'assessore Vigarani. La domanda è semplice: era prevista la costruzione di una palestra nella zona piscine, che doveva essere prevista la costruzione entro settembre 2011, adesso non c'è nessuna traccia tra l'identificazione del sito, escavazione delle fondamenta e altro, avete qualche idea sui tempi di realizzazione?

PRESIDENTE. Chi risponde? Il Sindaco.

SINDACO. Questo è un tema di urbanistica, non di opera pubblica, nel senso che è un intervento privato...

(Interruzioni)

No, siccome è un intervento che fa il privato, noi siamo convenzionati con quella piscina e ad oggi non è stata fatta richiesta di permesso di costruire, perché ovviamente ci sarà un permesso di costruire, c'è il piani volumetrico.

Nel Piano Particolareggiato di durata decennale, peraltro di iniziativa pubblica, è prevista la possibilità di realizzarlo, ma bisogna che qualcuno chieda il permesso di costruire e realizzi l'opera nei tre anni di validità del permesso a costruire. Ad oggi non c'è la richiesta di permesso a costruire.

Peraltro, l'oggetto è stato comunque, *ad abundantiam*, inserito nella scheda di POP della N51, adesso non ricordo il numero preciso. È comunque stato inserito tra gli obiettivi anche di interesse pubblico.

PRESIDENTE. Consigliere Santunione, prego.

CONSIGLIERE SANTUNIONE. Grazie presidente. Anche qui all'assessore Vigarani. Un mese fa, forse anche più di un mese fa, ero rimasta in attesa di un paio di risposte sulla situazione di Cava San Giacomo e su quel tubo da cui fuoriusciva acqua nella strada, avevo consegnato anche le foto, quindi volevo sapere se avevamo l'aggiornamento e le risposte. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, assessore.

ASSESSORE VIGARANI. Grazie presidente. Il tubo era il collettore per la pulizia delle gomme dei *camion*, quindi era di fatto la parte finale di questa tipologia di impianto. Quindi è quello che serve, in sostanza, per pulire i *camion* quando escono dalla cava.

Fatta la verifica presso la ditta, dopo ovviamente quel tubo deve essere chiuso e quando non è applicato quello che è il collettore, che effettivamente porta il compressore che pulisce

effettivamente le ruote, da quel momento, almeno non ho avuto notizie di ulteriori fuoriuscite d'acqua da quel momento.

La richiesta che era rimasta in sospeso, era su uno stato di avanzamento dei lavori, che mi viene dato a fine mese. Nel senso che l'ho chiesto, a fine maggio. Quindi in sostanza a fine maggio verrà data una nuova relazione simile a quella che era stata data in occasione dell'approvazione del prolungamento della convenzione in Consiglio comunale.

PRESIDENTE. Bene. Se non vi sono altre interrogazioni, chiudiamo la seduta.
Buonasera a tutti.

Comune di Castelfranco Emilia